

Torino, 30 ottobre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO Inaugurazione Stagione 2012/2013

Teatro Carignano
mercoledì 14 novembre 2012, ore 20.45
prima nazionale
repliche fino a domenica 18 novembre 2012

LE 6° CONTINENT **(Il sesto continente)**

testo di **Daniel Pennac**

regia **Lilo Baur**

con **Ludovic Chazaud, Claudia De Serpa Soares, Mich Ochowiak, Hélène Patarot, Kostas Philippoglou, William Purefoy e Ximo Solano**

scene **Oria Puppo**
luci **Philippe Vialatte**
costumi **Agnès Falque**
musiche **Mich Ochowiak**
collaborazione artistica **Clara Bauer**

C.I.C.T - Théâtre des Bouffes du Nord Parigi/ Théâtres de la Ville de Luxembourg
in coproduzione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino e Compagnie Rima
In collaborazione con Il Funaro di Pistoia e con l'aiuto di Roberto Roberto
Con il sostegno di Cercle des Partenaires des Bouffes du Nord

Spettacolo con sottotitoli in italiano
Traduzione sottotitoli a cura di Paola Goglio. Sottotitoli realizzati da Neon Video.

L'inaugurazione della Stagione 2012/2013 del Teatro Stabile di Torino sarà affidata a **LE 6° CONTINENT (Il sesto continente)** firmato dallo scrittore francese di culto **Daniel Pennac**, con la direzione della svizzera **Lilo Baur**, affermata regista e collaboratrice di Peter Brook.

Lo spettacolo andrà in scena in **prima nazionale** al Teatro Carignano di Torino (Piazza Carignano, 6) **mercoledì 14 novembre 2012, alle ore 20.45** (con repliche fino al 18 novembre).

Interpreti della messa in scena sono: Ludovic Chazaud, Claudia De Serpa Soares,

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Mich Ochowiak, Hélène Patarot, Kostas Philippoglou, William Purefoy e Ximo Solano. Le scene sono di Oria Puppo, le luci di Philippe Vialatte, i costumi di Agnès Falque, le musiche di Mich Ochowiak, collaborazione artistica Clara Bauer.

Daniel Pennac sarà presente alla prima italiana dello spettacolo in programma il 14 novembre al Carignano.

La serata di inaugurazione della nuova stagione con lo spettacolo **LE 6°CONTINENT** (*Il sesto continente*) di Daniel Pennac è realizzata dal **Teatro Stabile di Torino** in collaborazione e grazie al sostegno di **Cariparma Crédit Agricole**, nuovo Main Sponsor dello Stabile torinese. La sponsorizzazione di **Cariparma Crédit Agricole** che affianca quella "storica" di **Fiat** conferma significativamente la fiducia nel lavoro del Teatro Stabile, testimonia il valore nazionale e internazionale dell'Ente e prelude ad importanti iniziative di partnership culturale e commerciale.

Alcune tra le realtà più prestigiose del panorama teatrale europeo uniscono energie e progettualità per una nuova produzione firmata dallo scrittore francese Daniel Pennac. Un uomo cammina. Un uomo distinto, calmo, determinato avanza senza fretta, con tutti gli attributi di un ragionevole potere. Avanza contro corrente, come se risalisse un fiume, ma senza sforzo. La corrente non è violenta ma è costante, inarrestabile: senza la minima impetuosità ecco che, poco a poco, spoglia il nostro uomo. Gli sfilia il telefonino, ma l'uomo non si turba; gli prende il cappello e l'uomo non se ne accorge; gli toglie la giacca, e poi i pantaloni, e le scarpe e le calze, e tutto questo viene gettato mano a mano al centro del sesto continente, senza che sembri turbarsene. Infine l'uomo si trova solo e nudo al centro dei propri scarti. Chi è costui seduto tutto solo al centro del sesto continente? E cos'è dunque questo sesto continente? È un territorio immenso, formato da tutti i rifiuti che l'umanità getta in mare, aggregati dalle correnti marine nel cuore del Pacifico, dove costituiscono un pattumiera galleggiante delle dimensioni di un continente. Raccontando la vita di quest'uomo, dalla nascita all'esilio, la regista Lilo Baur si propone di celebrare la grande "Storia dei nostri Rifiuti", surreale riflessione evocata da visioni ora oniriche, ora ironiche, beffarde, malinconiche. Lo humour del testo di Daniel Pennac, senza mai cadere nella didattica o nella predica moralizzatrice, sostiene uno spettacolo che si rivela una potente opera buffa sui nostri scarti, lontano da ogni velleità di pia dimostrazione ecologica.

Star della letteratura internazionale, intellettuale capace di parlare a un pubblico estremamente vasto, protagonista di reading appassionanti e autore teatrale, Daniel Pennac con *Il paradiso degli orchii*, *La fata Carabina* e *Il signor Malaussène* entra nella storia della letteratura.

La sua opera è tradotta in tutto il mondo: romanzi, saggi, libri per bambini e fumetti. Nata in Svizzera, alla carriera teatrale Lilo Baur affianca quella cinematografica. Ha lavorato come regista in diversi teatri europei e ha collaborato con Peter Brook per lo spettacolo *Fragments*.

LE 6° CONTINENT prima del debutto a Torino andrà in scena a Parigi al Théâtre des Bouffes du Nord dal 13 ottobre al 10 novembre 2012.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero € 34,00 - Settore B - intero € 28,00

Recite: mercoledì 14 novembre 2012 ore 20.45; giovedì 15 novembre, ore 19.30; venerdì 16 novembre, ore 20.45; sabato 17 novembre, ore 20.45, domenica 18 novembre, ore 15.30.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it





Torinodanza

Torino, 5 novembre 2012
Comunicato stampa

TORINODANZA FESTIVAL 2012

TEATRO GOBETTI

8 - 9 novembre 2012 - ore 20,00 [durata 60']

CERBIATTI DEL NOSTRO FUTURO

programma costituito da quattro coreografie

di **Virgilio Sieni**

produzione Accademia sull'Arte del gesto

in collaborazione con Compagnia Virgilio Sieni

in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

L'8 e il 9 novembre 2012, al Teatro Gobetti, **Virgilio Sieni** chiuderà il focus *Domani* con **CERBIATTI DEL NOSTRO FUTURO**: un progetto che presenta quattro coreografie contemporanee per interpreti bambini, dal titolo *Silenzio e Volo* (in prima italiana) e *In ascolto e Fuga*.

Un'occasione per tutta la famiglia di assistere ad uno spettacolo con giovani danzatori protagonisti, diretti da un maestro della danza italiana.

«Il gesto non ha solo valore simbolico, ma determina anche la costruzione di un senso». La danza di Virgilio Sieni, il nostro maggiore coreografo oggi, è questa: un'esplorazione di corpi reali in vari progetti internazionali sul gesto, sul futuro della danza e sulla memoria del corpo. Virgilio Sieni trasforma movimenti quotidiani grazie a musiche, a piccole attenzioni, a spazi reinventati fino a restituirli a una profonda suggestione ed è anche uno degli artisti che meglio incarna la capacità coreografica italiana di rivolgersi al pubblico con danzatori di età diverse, portatori di un discorso poetico che si sviluppa di creazione in creazione. *Cerbiatti del nostro futuro* che verrà presentato a Torino trae origine dal progetto di Virgilio Sieni del 2011 per la creazione e lo sviluppo di un repertorio di danza contemporanea destinato e interpretato da giovanissimi danzatori. La stessa coreografia è successivamente trasmessa e insegnata ad altri interpreti. La creazione realizzata a Torino sarà costituita da quattro spettacoli: *Silenzio e Volo* sono frutto dei percorsi intrapresi con allieve delle scuole dirette da Loredana Furno e Susanna Egri; *In ascolto e Fuga* sono state create per il trio di danzatrici livornesi, nucleo che ha rappresentato l'origine di tutto il progetto.

Silenzio. Il silenzio annuncia un delicato pronunciarsi dei movimenti traendo dall'ascolto la natura degli incontri che danno luogo al trio. Il silenzio richiamato dall'ascolto reciproco delle interpreti formerà in ogni istante l'origine di giochi dinamici che le danzatrici si scambieranno.

Volo. Una variazione al progetto nell'interpretazione di bambine di appena 9 anni, scelta scaturita dal piacere di costruire una coreografia dove l'intuito e l'energia, unitamente alla giocosità e alla potenza infantile, tracciano il tenue dislocarsi dei movimenti in continui tentativi di volo.

In ascolto. Essere all'ascolto, cogliere, tendere l'orecchio, implica intensificazioni. Guidate dal proprio respiro le danzatrici si metteranno alla ricerca di un'altra voce, quella del corpo, un altro suono. Essere all'ascolto significa sempre essere sul bordo e consisterà in un essere-teso-verso, oppure in un accesso a sé con il respiro, il cuore e persino la caverna risonante.

Fuga. Prima coreografia del progetto *Cerbiatti del nostro futuro*, si ispira al senso della fuga, al cammino che viene intrapreso verso una nuova terra. Nel viaggio coreografico e fisico le bambine si sostengono e si aiutano dando vita ad un continuo di elementi tattili, pittorici e fotografici che hanno guidato Virgilio Sieni nella creazione come le pitture che ritraggono l'episodio della *Fuga in Egitto*. La coreografia guarda alla costruzione come gioco e materia costellata da un dizionario di figure ricercate. Nella dolcezza e nella forza vitale delle giovanissime danzatrici si intuisce l'urgenza della danza come momento fondante di un tragitto.



Torinodanza

Il **Festival Torinodanza 2012** è organizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, del MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), della Regione Piemonte, della Città di Torino ed è realizzato dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Provincia di Torino, Città di Moncalieri, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Prospettiva, Teatro Regio Torino, Unione Musicale, MITO SettembreMusica, Festival Interplay, CRUD Centro Regionale Universitario per la Danza Bella Hutter, PRIX Italia, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Ambasciata di Israele in Italia/Ufficio culturale, Japan Foundation, RAI Radio 3.

INFO BIGLIETTERIA:

Biglietti: Intero € 20,00 – Ridotto € 17,00 – Under 14 € 5,00

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - www.torinodanzafestival.it

Info: info@torinodanzafestival.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente la cartella stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area dei Siti internet: www.teatrostabiletorino.it - www.torinodanzafestival.it

LOCANDINA DELLO SPETTACOLO

focus domani / Teatro Gobetti

8 - 9 novembre 2012 | ore 20,00

CERBIATTI DEL NOSTRO FUTURO | programma costituito da quattro coreografie di **Virgilio Sieni**

Volo | prima italiana [durata 10']

progetto *Cerbiatti_Torino*, interpretato da cinque bambine di 9 anni

coreografia Virgilio Sieni

assistente alla coreografia Chelo Zoppi

assistente al percorso Tiziana Spada

con Flavia Capogreco, Ilaria Cardo, Cecilia Dellacasa, Rebecca Saitta, Ya Wang

in collaborazione con Scuola danza Loredana Furno e Scuola di danza "Susanna Egri"

Fuga [durata 20']

progetto *Cerbiatti_Livorno*, interpretato da due giovani danzatrici di 13 anni

coreografia Virgilio Sieni

assistente alla coreografia Chelo Zoppi

con Noemi Biancotti e Linda Pierucci

in collaborazione con Armunia, Atelier delle Arti - Livorno



Torinodanza

*produzione Regione Toscana, Compagnia Virgilio Sieni, Accademia sull'Arte del gesto
debutto nel luglio 2011 al Festival Inequilibrio di Castiglioncello*

Silenzio | prima italiana [durata 10']

progetto *Cerbiatti_Torino*, interpretato da tre giovani danzatrici di 13 anni

coreografia Virgilio Sieni

assistente alla coreografia Chelo Zoppi

assistente al percorso Elena Rolla

con Cecilia Cisella, Alessandra Giacobbe, Elena Scaglia

in collaborazione con Scuola danza Loredana Furno e Scuola di danza "Susanna Egri"

In ascolto [durata 20']

progetto *Cerbiatti_Livorno*, interpretato da due giovani danzatrici di 13 anni

coreografia Virgilio Sieni

assistente alla coreografia Chelo Zoppi

con Noemi Biancotti e Linda Pierucci

in collaborazione con Armunia, Atelier delle Arti - Livorno

produzione Regione Toscana, Compagnia Virgilio Sieni, Accademia sull'Arte del gesto

debutto nel giugno 2012 al Festival Inequilibrio di Castiglioncello

spettacoli programmati in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

Torino, 28 novembre 2012
Comunicato stampa

TORINO, CINEMA MASSIMO (VIA VERDI, 18)

LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2012, ORE 21.00

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

in collaborazione con il **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

presentano l'**anteprima del primo film teatrale in 3D della RAI**

SIGNORINA GIULIA

di **August Strindberg**

dallo spettacolo teatrale di **Valter Malosti**

prodotto dal **Teatro di Dioniso** e dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**

con **Valeria Solarino, Valter Malosti, Federica Fracassi**

regia di **Felice Cappa**

Una produzione Rai 5 realizzata in collaborazione con il Centro Ricerche Rai di Torino, il Centro di Produzione Rai di Torino, il Centro di Produzione Rai di Milano con il sostegno della Regione Piemonte, in collaborazione con Sistema Teatro Torino, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e con il contributo della Film Commission Torino Piemonte

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con Rai 5, presenta in anteprima un evento da non perdere: lunedì 3 dicembre 2012, alle ore 21.00, nella Sala Uno del Cinema Massimo, verrà proiettato il film *Signorina Giulia 3D* di Felice Cappa, tratto dall'allestimento teatrale che Valter Malosti - regista, attore e direttore artistico della compagnia Teatro di Dioniso - ha realizzato a

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



partire dal testo di August Strindberg.

«*Signorina Julie* - scrive Valter Malosti - è la storia di un incontro estremo e distruttivo, lungo tutta una notte, tra la figlia di un conte (la Julie/Giulia del titolo) ed il servitore-tuttofare di suo padre (Jean/Giovanni). La cuoca Cristina, promessa sposa di Jean, osserva dall'esterno lo svolgersi dell'azione, che si sviluppa nei confini del suo regno: la cucina. Fa da sfondo all'azione una festa ubriaca di danze e vino che si protrae per tutta la prima metà del testo, la *Midsommarnatten*, la notte di mezza estate, la nordica notte magica di San Giovanni, occasione rituale di scatenamenti orgiastici, che spinge la padrona e il servo, a sperimentare attraverso una lotta senza esclusione di colpi, che chiama in causa anche la lotta di classe e quella tra maschile e femminile, un perturbante sconvolgimento dei ruoli».

Signorina Giulia, primo film teatrale in 3D della RAI, è stato prodotto da Rai 5 in collaborazione con il Centro Ricerche di Torino e i Centri di Produzione Tv di Milano e Torino e verrà mandato in onda sabato 8 dicembre 2012, alle ore 21.05, su Rai 5.

Lo spettacolo teatrale di Valter Malosti da cui è tratto il film è una coproduzione del Teatro di Dioniso e del Teatro Stabile di Torino.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 12 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Gobetti
15 - 18 novembre 2012
Spettacolo inserito nel programma di Prospettiva 4
ABBASTANZA SBRONZO DA DIRE TI AMO?
di Caryl Churchill
con Carlo Cecchi, Tommaso Ragno

a seguire

PRODOTTO
di Mark Ravenhill
con Carlo Cecchi, Barbara Ronchi
traduzioni di Giorgio Amitrano
regia di Carlo Cecchi
Teatro Stabile delle Marche

Giovedì 15 novembre 2012, alle ore 19.30, al Teatro Gobetti di Torino (via Rossini, 8) **Carlo Cecchi** porterà in scena due testi: **ABBASTANZA SBRONZO DA DIRE TI AMO?** di Caryl Churchill, che interpreterà con Tommaso Ragno e **PRODOTTO** di Mark Ravenhill, che lo vedrà in scena con Barbara Ronchi. La traduzione di entrambi i testi è di Giorgio Amitrano, la regia di Carlo Cecchi, le luci sono di Camilla Piccioni, assistente scene e costumi Marianna Peruzzo. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile delle Marche, è inserito nel programma di *Prospettiva 4* e sarà replicato per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 18 novembre.

Carlo Cecchi, uno tra gli attori più noti e carismatici della scena italiana, porta in scena due testi contemporanei inglesi: *Abbastanza sbronzo da dire ti amo?* del 2006 inedito in Italia e *Prodotto* di Ravenhill, tra gli autori più rappresentati della nuova drammaturgia britannica.

Abbastanza sbronzo da dire ti amo? di Caryl Churchill è una commedia che tratta del rapporto fra "The Country" e "A Man", ossia tra Stati Uniti e un individuo europeo. Fra i due nasce e si sviluppa un rapporto omosessuale: l'amato è Sam (the country); l'amante è Guy, l'europeo. L'opera è una brillante analisi del rapporto storico-politico fra gli Stati Uniti e i suoi alleati. Con il procedere della vicenda amorosa e delle prodezze "storiche" della coppia, il turbine dell'entusiasmo geopolitico-etico-erotico tra i due amanti ha drammatici sviluppi.

In *Prodotto* di Mark Ravenhill un regista cinematografico racconta a una star il film che intende realizzare, nella speranza di convincerla a interpretare la pellicola, anche perché senza di lei non ci sarebbero finanziamenti. La storia che il regista racconta è una di quelle ridicole fiction che l'industria hollywoodiana pretende di far passare come nuovi

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



miti moderni, ma a sorpresa l'oggetto d'amore è un islamico, bello e prestante: si apre per la protagonista un conflitto civico-amoroso, dove attraverso crisi strazianti, ritornano più o meno tutti i luoghi comuni dell'immaginario consumistico occidentale.

Caryl Churchill, inglese, nata nel 1938, è considerata uno dei più grandi drammaturghi viventi, attenta esaminatrice delle dinamiche femminili e del ruolo della donna nella nostra società. Ha scritto molti testi per il teatro, per la televisione e la radio. *Drunk Enough To Say I Love You?* (*Abbastanza sbronzo da dire ti amo?*) è stato rappresentato in prima assoluta nel 2006 a Londra: questa è la prima volta che la commedia viene rappresentata in Italia.

Mark Ravenhill nato nel 1966, attore e regista è forse il miglior drammaturgo della sua generazione. Inizialmente etichettato come "arrabbiato" insieme a Sarah Kane, si è svincolato dall'etichetta per raggiungere un'eccezionale maturità compositiva.

INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Intero €25,00 - Ridotto di legge (under 25 e – over 60) €22,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 21 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Gobetti
4 - 9 dicembre 2012 | prima nazionale

DOPPIO INGANNO

di **William Shakespeare**

regia Marco Lorenzi

Il Mulino di Amleto - L'Albero Teatro Canzone
in collaborazione con Teatro Carlo Marengo di Ceva
con il contributo della Città di Torino e della Provincia di Torino
con il sostegno di Sistema Teatro Torino e Provincia
in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino e con Fondazione Circuito
Teatrale del Piemonte

Martedì 4 dicembre 2012, alle ore 19.30, al Teatro Gobetti di Torino (via Rossini, 8) debutterà in prima nazionale **DOPPIO INGANNO** di **William Shakespeare**, con la regia di Marco Lorenzi. Lo spettacolo è interpretato da Lorenzo Bartoli, Luca Di Prospero, Gianluca Gambino, Alessandro Marini, Barbara Mazzi, Maddalena Monti, Raffaele Musella; primo spettatore Bruce Myers. Disegno luci di Francesco Dell'Elba, assistente alla regia Giuseppe Roselli.

Doppio inganno sarà replicato al Gobetti, per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino, fino a domenica 9 dicembre.

Il Mulino di Amleto è una giovane compagnia che nasce nel 2009 per iniziativa di un gruppo di giovani attori diplomati presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino. Centrale per il nucleo artistico è stato l'incontro e la successiva collaborazione con Bruce Myers, già attore della Royal Shakespeare Company e di Peter Brook. Myers partecipa al progetto come primo spettatore.

Doppio inganno altro non è che la celebre *Storia di Cardenio*, spesso indicata semplicemente come *Cardenio*, scritta da William Shakespeare messa in scena due volte nel 1613 al Globe Theatre e ispirata ad un episodio del *Don Chisciotte* di Cervantes.

L'incendio che distrugge la sala fa perdere le tracce di questo manoscritto, che ricompare nel 1727. Nell'ottobre del 2010 il direttore della Royal Shakespeare Company annuncia il ritrovamento delle ricevute di pagamento per l'iscrizione dell'opera nello Stationer's Register, ovvero l'albo degli stampatori di Londra. Alla definitiva attribuzione del dramma a William Shakespeare segue la prima messinscena ufficiale da parte della Royal Shakespeare Company di *Double Falshood - a lost play by William Shakespeare*, a Stratford on Avon nell'estate del 2011. Mettere in scena questo "giallo" letterario, scrive la compagnia, è come «fare un tuffo in un mondo in cui l'avventura, il viaggio senza mèta e la ricerca di sé, la passione e l'ironia sono all'ordine del giorno».

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto di legge (under 25 e over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

**TEATRO
STABILE
TORINO**



Torino, 28 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Gobetti
11 - 16 dicembre 2012

EDIPO RE

dall'*Edipo Re* di **Sofocle**
regia **Marco Isidori**

*Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa
con il sostegno del Sistema Teatro Torino*

Martedì 11 dicembre 2012, alle ore 19.30, i Marcido Marcidorjs tornano per la seconda stagione consecutiva sul palcoscenico del Teatro Gobetti (via Rossini, 8) con il loro **EDIPO RE** tratto dall'*Edipo Re* di Sofocle. La traduzione, l'adattamento drammaturgico e la regia sono di Marco Isidori, le scene e i costumi di Daniela Dal Cin. Lo spettacolo è interpretato da Marco Isidori, Lauretta Dal Cin, Maria Luisa Abate, Paolo Oricco. *Edipo Re* - prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dalla compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, con il sostegno del Sistema Teatro Torino - sarà replicato al Gobetti, per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino, fino a domenica 16 dicembre.

Quarto appuntamento con i temi della tragedia attica (*Agamennone* 1988, *I Persiani* 1992, *Prometeo* 1996) questo *Edipo Re* di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa consiste in un incontro/scontro con la scrittura dell'*Edipo* sofocleo in una versione testuale e drammaturgica del tutto fuori dagli schemi. «Abbiamo sempre affrontato il Teatro come fosse una fortezza da espugnare - scrive Marco Isidori - per scaricarla dei suoi beni e mettere "in pubblico" l'eventuale tesoro nascosto; una ricchezza che non sappiamo né computare, né precisamente sappiamo in cosa consista, ma della quale siamo avidi. Sentiamo con forte sentimento che la sostanza emozionale di un tal genere di bottino, fornisce all'uomo una carta d'identità che non scade mai. Il documento vivente che dimostra appieno quanto dalla terribile e meravigliosa parentela umana non si possa proprio scappare, questo documento base, ce lo stampa soltanto, e in esclusiva per ora, la macchina in moto dell'arte teatrale. Non ci sono alternative! L'universo sensazionale che la Scena compone nei nostri cervelli, niente ha il potere di suscitarlo con altrettanta significativa intensità linguistica. L'antichità del Teatro garantisce l'assoluta modernità del Teatro. L'approccio interpretativo alla testualità dell'*Edipo*, tutta così fittamente tramata, nonostante sia l'incarnazione della più pura linearità drammatica, è complicato da infinite contraddizioni e talvolta ci si smarrisce nella folla dei segnali con cui il Poeta ha modellato il corso dell'azione».

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto di legge (under 25 e over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. **Sabato 8 dicembre, chiusura Biglietteria.**
Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 15 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri | sala piccola
20 novembre - 2 dicembre 2012 | prima nazionale

LO STUPRO DI LUCREZIA

di William Shakespeare
adattamento teatrale di Valter Malosti
dalla traduzione di Gilberto Sacerdoti
uno spettacolo di Valter Malosti
interpreti Valter Malosti, Alice Spisa, Jacopo Squizzato
Teatro di Dioniso
con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Spettacolo con scene di nudo, adatto ad un pubblico adulto

Martedì 20 novembre 2012, alle ore 19.30, alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri (via Eduardo de Filippo, angolo via Pastrengo 88, Moncalieri) debutterà in prima nazionale **LO STUPRO DI LUCREZIA** di **William Shakespeare** uno spettacolo di **Valter Malosti**, adattamento teatrale dello stesso Malosti dalla traduzione di Gilberto Sacerdoti. Interpreti: Valter Malosti, Alice Spisa, Jacopo Squizzato. Suono e luci di Gup Alcaro, costumi di Federica Genovesi, cura del movimento di Alessio Maria Romano. Assistente alla regia Elena Serra. Lo spettacolo - prodotto *Teatro di Dioniso* con il sostegno del *Sistema Teatro Torino* - sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 2 dicembre.

La lunga frequentazione di Valter Malosti con l'opera in versi di Shakespeare ha prodotto nelle passate stagioni piccoli gioielli teatrali come *Venere e Adone*, premio Associazione Nazionale Critici di Teatro 2009.

Lo stupro di Lucrezia venne pubblicato nel 1594, l'anno successivo alla stampa del poemetto gemello *Venere e Adone* (committente e dedicatario il medesimo Southampton).

I due poemi sembrano formare una specie di dittico simmetricamente contrappuntato, in cui la seconda tavola rovescia la prima: dallo sfondo giorgionesco del primo con conigli, cani, cavalli e cinghiali si passa ad un tragico notturno, immerso in una livida oscurità caravaggesca squarciata dalla luce di una torcia.

Per il grande poeta inglese Ted Hughes, autore di un visionario e misterico saggio/poema *Shakespeare and The Goddess of Complete Being*, questi poemetti, scritti quando i teatri londinesi erano chiusi per la peste, sono la base in cui individuare idealmente tutta la strategia poetica e i fondamenti metafisici dell'intera opera shakespeariana.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



La storia di come Tarquinio stupri Lucrezia, invasato di lei dopo le lodi del marito Collatino all'interno di una bizzarra gara tra generali, e di come il suicidio della vittima spinga il popolo romano a ribellarsi e a liberarsi dal giogo della tirannia monarchica era stata succintamente narrata da Tito Livio e Ovidio e poi da Chaucer.

In Shakespeare la voce della donna si dilata e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna, attraverso un'ingegnosa serie di lamentazioni, introspezioni, allegorie, invettive contro il Tempo, la Notte, l'Occasione, e in una ekphrasis che è capolavoro assoluto: la descrizione di un quadro di argomento troiano memore forse di Giulio Romano e di Mantova, in cui il sacco della città diviene la sua propria violazione.

Lucrezia e il suo suicidio provocarono vibranti polemiche e contrapposizione sul giudizio morale da dare a questa figura esemplare all'interno del mondo cristiano, vera "causa celebre" della casistica (vedi Agostino: «ammazzando sé stessa ha ammazzato un'innocente»).

Shakespeare qui dispiega la sua potentissima lingua e la capacità geniale di mescolare l'orrore all'anti-tragica parodia, con una specie di equilibrio incantatore che ci inghiotte nella musica delle parole senza concederci una qualche sospensione liberatoria. Una lingua tesa, turgida che sarà resa in italiano attraverso l'adattamento teatrale di Valter Malosti tratto dalla recente traduzione in endecasillabi di Gilberto Sacerdoti.

INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto di legge (under 25 e - over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 28 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Carignano
11 - 23 dicembre 2012
MOSCHETA
di Ruzante
con **Tullio Solenghi**
regia **Marco Sciacaluga**
Teatro Stabile di Genova

Martedì 11 dicembre 2012, alle ore 19.30, al Teatro Carignano di Torino (piazza Carignano 6) andrà in scena **MOSCHETA** di Ruzante con la regia di Marco Sciacaluga, la scena e i costumi di Guido Fiorato. Lo spettacolo è interpretato da Tullio Solenghi, Maurizio Lastrico, Barbara Moselli, Enzo Paci.
Moscheta - prodotto dal *Teatro Stabile di Genova* - sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 23 dicembre.

Dopo il debutto nella stagione scorsa sul palcoscenico genovese del Teatro della Corte, arriva a Torino *Moscheta*, uno spettacolo del Teatro Stabile di Genova che coniuga divertimento popolare e raffinatezze culturali del Rinascimento padano.

Moscheta di Angelo Beolco detto Ruzante, un classico del teatro italiano del Cinquecento, mette in scena un mondo contadino rozzo e sensuale dove si parla il dialetto pavano, contrapposto al contesto ingannatore della città, in cui trionfa invece la lingua "moscheta", che appartiene ai furbi e agli imbroglianti. Il dialetto è per Ruzante una lingua ispiratrice, nella quale le emozioni si definiscono con una forza pregnante che raramente è dato riscontrare a teatro.

Nello stesso tempo, proprio quella lingua, è stata a lungo un ostacolo alla comprensione dei testi dell'autore, con il risultato di essere bandita dal repertorio teatrale, sino al ritorno di Ruzante sui palcoscenici nei primi anni Cinquanta e qui reso fruibile grazie all'adattamento di Gianfranco De Bosio.

Moscheta racconta la storia di Menato, che lascia la campagna per raggiungere a Padova la moglie di Ruzante, Betia, che era stata sua amante e della quale si dichiara ancora innamorato. Respinto dalla donna, Menato pensa di conquistarla facendola litigare con il marito. Per questo, confida a Ruzante di aver visto Betia accettare il corteggiamento di uno sconosciuto. In realtà, la donna è attratta da Tonin, un soldato bergamasco suo vicino di casa; ma quando Ruzante le si presenta travestito da "spagnaruolo" e la corteggia parlando in lingua moscheta, Betia finisce con l'accettarne le galanti profferte, fingendo poi di averlo riconosciuto quando il marito la insegue minacciandola di morte. Innescato da queste premesse, scatta un travolgente gioco di bravate e di vendette, che coinvolge i tre uomini nel tentativo di conquistare, ciascuno a modo suo, la bella Betia.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero €34,00 - Settore B - intero €28,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. **Sabato 8 dicembre, chiusura Biglietteria.**

Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

**TEATRO
STABILE
TORINO**



Torino, 16 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Gobetti

27 novembre - 2 dicembre 2012

RODAGGIO MATRIMONIALE

di **Tennessee Williams**

traduzione di **Masolino d'Amico**

con **Jurij Ferrini, Fulvio Pepe, Eva Cambiale, Isabella Macchi**

ideazione scenica e regia **Jurij Ferrini**

Progetto U.R.T. /Compagnia Jurij Ferrini

*con il sostegno del Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondi Esplorazione#16
e in collaborazione con il Centro Teatrale MaMiMò di Reggio Emilia*

Lo spettacolo è presentato per gentile concessione della University of the South,
Sewanee, Tennessee

Martedì 27 novembre 2012, alle ore 19.30, al Teatro Gobetti di Torino (via Rossini, 8)
debutterà **RODAGGIO MATRIMONIALE** di Tennessee Williams, traduzione di Masolino
d'Amico, ideazione scenica e regia di Jurij Ferrini. Lo spettacolo è interpretato da Jurij
Ferrini, Fulvio Pepe, Eva Cambiale, Isabella Macchi.

Rodaggio matrimoniale sarà replicato per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile
di Torino fino a domenica 2 dicembre.

Jurij Ferrini torna al grande Tennessee Williams dopo il successo dell'allestimento de *Lo
zoo di vetro*. Commedia inedita e mai rappresentata in Europa, *Rodaggio matrimoniale
(Period of Adjustment)* è stato oggetto di una trasposizione cinematografica nel 1962,
diretta da George Roy Hill e interpretata da Anthony Franciosa e da una giovanissima
Jane Fonda.

Ralph Bates, un uomo sui trentacinque anni, vive nella periferia di una città del Mid-
South. È la vigilia di Natale del 1958. Giungono all'improvviso George Haverstick, amico
di Ralph e suo ex commilitone, con la giovane moglie Isabel Crane. I due sono in piena
crisi: la loro luna di miele è stata funestata da un tremendo litigio. Isabel, infatti, ha
abbandonato il lavoro di infermiera e il giovane marito ha perso il proprio impiego il
giorno prima di sposarsi. Dal suo canto, Ralph ha litigato con la moglie, Dorothy, che se
ne è andata con il figlio, e su tutto ciò grava il timore dell'uomo che il bambino sia
omosessuale. Questo testo, estremamente divertente e per molti versi fuori dalle righe
della tradizione drammaturgica di Williams, è una delicata celebrazione dei sentimenti: il
ritorno di Dorothy a casa sarà la scintilla capace di far sciogliere ogni incomprensione,
riportando ogni cosa al suo posto.

«Ho conosciuto quest'opera e un altro inedito di Williams - *Le eccentricità di un usignolo*
- scrive il regista ed interprete Jurij Ferrini, grazie a Flavia Tolnay, storica agente teatrale
e rappresentante italiana degli eredi di Tennessee Williams.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Flavia è scomparsa nell'agosto scorso. Penso che questa messinscena possa in qualche modo essere un tributo alla sua memoria e al suo impegno per promuovere la cultura del teatro d'arte. Si può ridere a molti livelli (ricordo mi disse un giorno Benno Besson, grande regista svizzero di lingua francese, allievo di Brecht, con cui ebbi la fortuna di lavorare) e sta a noi teatranti tenere questo livello il più alto possibile».

INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto di legge (under 25 e over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 16 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Carignano
20 novembre - 2 dicembre 2012

TUTTO PER BENE

di Luigi Pirandello

con Gabriele Lavia

e con Gianni De Lellis, Lucia Lavia, Woody Neri, Daniela Poggi, Riccardo Bocci,
Dajana Roncione, Giorgio Crisafi, Riccardo Monitillo

danzatrice Alessandra Cristiani

regia Gabriele Lavia

Teatro di Roma

Martedì 20 novembre 2012, alle ore 19.30, al Teatro Carignano di Torino (piazza Carignano 6) andrà in scena **TUTTO PER BENE** di **Luigi Pirandello**, diretto e interpretato da **Gabriele Lavia** affiancato in scena da Gianni De Lellis, Lucia Lavia, Woody Neri, Daniela Poggi, Riccardo Bocci, Dajana Roncione, Giorgio Crisafi, Riccardo Monitillo e dalla danzatrice Alessandra Cristiani. Le scene sono di Alessandro Camera, i costumi di Andrea Viotti, le musiche di Giordano Corapi, le luci di Giovanni Santolamazza.

Lo spettacolo - prodotto dal *Teatro di Roma* - sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 2 dicembre.

Terzo copione scritto su misura per Ruggero Ruggeri tra il dicembre 1919 ed il gennaio 1920, *Tutto per bene* risale al momento in cui Luigi Pirandello si afferma sulla scena teatrale italiana come autore. Di questo suo nuovo testo, rappresentato per la prima volta il 2 maggio del 1920 al Teatro Quirino di Roma, dopo i successi de *Il piacere dell'onestà* e *Il gioco delle parti*, il drammaturgo dice «che non è una commedia filosofica, ma passionale; è la rappresentazione momentanea d'una commedia e insieme di un dramma, che non hanno più ragione d'essere perché il dramma è passato da gran tempo e la commedia non può più seguire».

Martino Lori, il protagonista, in pochi giorni realizza quanto ha ignorato da tempo: il tradimento della moglie defunta consumato con un potente amico di famiglia, dal quale egli ha ricavato numerosi vantaggi economici e lavorativi, e che, soprattutto, si scopre padre della sua unica figlia, appena andata in nozze a un ottimo partito.

Lori recita una parte, anzi più di una, da due decenni, ma tutto questo nella più perfetta inconsapevolezza. Per la prima volta, infatti, il drammaturgo mostra in scena con perizia entomologica la metamorfosi del personaggio, il suo transito da uno stadio di incoscienza a quello di coscienza. E nonostante l'umiliazione di comprendere come il suo segreto fosse manifesto a tutti, e la sete di vendetta, tra i tanti personaggi "mascherati" di Pirandello, quello di Martino Lori è uno dei più violentati dalla propria maschera, costretto a rappresentare a sua insaputa tutte le parti della commedia: «Tutto

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



rovesciato; sottosopra. Sì. Il mondo che ti si ripresenta tutto ad un tratto nuovo, come non ti eri mai neppure sognato di poterlo vedere. Apro gli occhi adesso!». Gabriele Lavia dirige ed interpreta uno dei testi meno frequenti della densa produzione pirandelliana, e lo fa con un attento lavoro sul personaggio: ambiguo, anfibio, sbalestrato, incapace di riappropriarsi della propria vita così come delle proprie maschere. Caduta la maschera, a questo uomo distrutto non resta che la isolarsi nella follia, trasformandosi in un ridicolo *fool*.

INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero € 34,00 - Settore B - intero € 28,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 21 novembre 2012
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Carignano
4 - 9 dicembre 2012
UNA NOTTE IN TUNISIA
di **Vitaliano Trevisan**
con **Alessandro Haber**
regia **Andrée Ruth Shammah**
Teatro Franco Parenti
si ringrazia per la collaborazione Gli Ipocriti

Martedì 4 dicembre 2012, alle ore 19.30, al Teatro Carignano di Torino (piazza Carignano 6) andrà in scena **UNA NOTTE IN TUNISIA** di **Vitaliano Trevisan**, con la regia di **Andrée Ruth Shammah**. Lo spettacolo è interpretato da **Alessandro Haber** e da Maria Ariis, Pietro Micci e Roberto Trifirò. Le scene e costumi sono di Barbara Petrecca, le luci di Gigi Saccomandi, la scenografia sonora di *Mise en abime* è di Yuval Avital. Sperimentazione sonora RAI-Direzione Strategie Tecnologiche con il CRIT di Torino e il CPTV di Milano; i cieli proiettati sul fondale sono di Pietro Guccione. *Una notte in Tunisia*, prodotto dal *Teatro Franco Parenti*, sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 9 dicembre.

Il titolo è *Una notte in Tunisia* ma il testo di Vitaliano Trevisan nulla ha a che vedere con il famosissimo e omonimo standard jazz. La Tunisia è Hammamet e il protagonista, interpretato magistralmente da Alessandro Haber, è X, al secolo Bettino Craxi. Ispirandosi a *Route el Fawar*, scritto a quattro mani da Bobo Craxi e Gianni Pennacchi - una delle penne più interessanti della drammaturgia italiana - lo spettacolo narra la vicenda di X e dei suoi ultimi giorni di vita.

X è un uomo di forte carisma, il cui destino è determinato dalla sua natura, dalla sua incapacità di essere quello che non è, tanto che preferisce affrontare la morte che fingere di essere un altro.

Non viene raccontato l'uomo politico piuttosto quello privato. Il grande dolore per l'esilio, gli eventi drammatici contro cui non si può più fare nulla, ma soprattutto il suo difficile rapporto con gli affetti familiari: i figli, la moglie e il fratello. Insomma, un Bettino Craxi costretto nella sua solitudine, abbandonato, senza amici, senza punti di riferimento... e il suo pensiero va all'Italia, che vede dalla costa tunisina, la sogna da lontano con tutta la sofferenza di non potervi tornare. E poi la malattia, non solo fisica, ma anche psicologica. Insomma, è uno sfogo dilagante e sincero. È una resa dei conti, dove non si risparmiano critiche per niente e per nessuno, né su ciò che è stato, né su ciò che è oggi.

Andrée Ruth Shammah con *Una notte in Tunisia* offre al pubblico risvolti inediti su un personaggio emblematico della storia politica italiana: il protagonista è una sorta di condottiero fotografato negli ultimi attimi della propria vita.

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero €34,00 - Settore B - intero €28,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino|Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

**TEATRO
STABILE
TORINO**



STAYING ALIVE



stagione 2012 / 13

carignano

cavallerizza

gobetti

limone

TEATRO
STABILE
TORINO

diretto da
mario martone

abbonamento
studenti
universitari

5 spettacoli a scelta

Stagione 12 '13

Indice

Stagione 12/13

<i>Teatro Carignano</i>	4
<i>Teatro Gobetti</i>	9
<i>Cavallerizza Reale</i>	13
<i>Fonderie Limone Moncalieri</i>	15

Torinodanza Festival	17
----------------------	----

Abbonamenti e info	23
--------------------	----





[02] 14 - 18 novembre 2012 | prima nazionale
SPETTACOLO CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO

Le 6ème continent (Il sesto continente)



regia Lilo Baur / drammaturgia Daniel Pennac /
scenografia Sabine Theunissen /
musiche Mich Ochowiak / luci Philippe Vialatte
C.I.C.T / Théâtre des Bouffes du Nord / Théâtres de la Ville de Luxembourg / Compagnie
Rima / Fondazione del Teatro Stabile di Torino / con il sostegno di Il Funaro - Pistoia

Inaugurazione-evento della stagione del Teatro Stabile con una produzione firmata dallo scrittore di culto Daniel Pennac. Attraverso un racconto apparentemente surreale e carico di ironica intelligenza, la regista Lilo Baur celebra la grande "storia dei nostri rifiuti", mentre lo humour di Pennac anima una potente opera buffa sui nostri scarti di animali tecnologici e iperaccessoriati.



[09] 20 novembre - 2 dicembre 2012

Tutto per bene

di Luigi Pirandello / con Gabriele Lavia / e con Gianni De Lellis,
Lucia Lavia, Roberto Bisacco, Daniela Poggi, Riccardo Bocci,
Giulia Galiani, Giorgio Crisafi, Riccardo Monitillo /
danzatrice Alessandra Cristiani / regia Gabriele Lavia
Teatro di Roma

Gabriele Lavia dirige ed interpreta *Tutto per bene*, parabola amara di un'esistenza in balia di una società finta e ipocrita. Martino Lori, il protagonista, in pochi giorni realizza quanto ha sempre voluto ignorare: di essere stato sempre e comunque tradito. Provocatoriamente per Lavia «Lori non è normale. È santo Martino Lori... è matto... o un sublime mascalzone? O semplicemente un cornuto con forti pulsioni omosessuali?»



[10] 4 - 9 dicembre 2012

Una notte in Tunisia

di Vitaliano Trevisan / con Alessandro Haber / e con Pietro Micci
e cast in via di definizione / regia Andrée Ruth Shammah
Teatro Franco Parenti

La Tunisia è Hammamet e il protagonista, interpretato magistralmente da Alessandro Haber, è X ossia, Bettino Craxi. Vitaliano Trevisan, una delle penne più interessanti della drammaturgia italiana, autore per il cinema e il teatro, si ispira a *Route el Fawar*, scritto da Bobo Craxi e Gianni Pennacchi, per narrare la vicenda di X, un uomo carismatico che riflette sulle scelte del passato.



[11] 11 - 23 dicembre 2012

Moscheta

di Angelo Beolco detto Ruzante / con Tullio Solenghi, Maurizio Lastrico, Barbara Moselli, Enzo Paci / regia Marco Sciaccaluga
Teatro Stabile di Genova

Arriva sul palcoscenico *Moscheta*, un classico del teatro italiano del Cinquecento, diretto da Marco Sciaccaluga e animato da due protagonisti d'eccezione: Tullio Solenghi e Maurizio Lastrico. Menato lascia la campagna per raggiungere a Padova la moglie di Ruzante, Betia, un tempo sua amante e della quale si dichiara ancora innamorato. Rozzezza e scaltrezza contadina si affrontano in una commedia ancora oggi divertentissima.



[12] 27 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013

Novecento (RITORNO ALLA PRIMA EDIZIONE)

di Alessandro Baricco / con Eugenio Allegri / regia Gabriele Vacis
Società Cooperativa Artquarium

Dopo il successo della scorsa stagione, torna nella programmazione del Teatro Stabile *Novecento* di Alessandro Baricco, uno dei lavori di maggior successo degli ultimi anni. Applaudito da migliaia di persone, nel 1998 Giuseppe Tornatore ne ha realizzato la versione cinematografica, interpretata da Tim Roth (*La leggenda del pianista sull'oceano*). Eugenio Allegri è l'attore per cui Alessandro Baricco ha scritto questo testo, e perchè fosse diretto da Gabriele Vacis.



[01] 15 - 27 gennaio 2013 | prima mondiale

La serata a Colono

di Elsa Morante / con Carlo Cecchi, Angelica Ippolito, Antonia Truppo e cast in via di definizione / regia Mario Martone /
musiche Nicola Piovani / scene Sergio Tramonti
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Associazione Teatro di Roma
Teatro Stabile delle Marche

La serata a Colono, a trentacinque anni dalla pubblicazione, debutta al Teatro Carignano in prima mondiale, con la regia di Mario Martone e l'interpretazione, nel ruolo del protagonista, di Carlo Cecchi. Nel centenario della nascita della grande scrittrice va in scena l'unica sua opera per il teatro, ispirata all'*Edipo a Colono* di Sofocle e mai rappresentata. Carlo Cecchi, che ha vissuto accanto alla Morante il percorso dei diversi desideri di messa in scena di questo testo da parte di Eduardo De Filippo, Carmelo Bene, Vittorio Gassman e ha immaginato di realizzarla egli stesso, è ora diretto da Martone, con cui girò il fortunato *Morte di un matematico napoletano*.



22 gennaio - 27 marzo 2013 | prima nazionale

Hänsel e Gretel (FUORI ABBONAMENTO)

dei fratelli Grimm / cast in via di definizione / regia Eleonora Moro
Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Anche quest'anno il Teatro Stabile di Torino riapre le porte del Teatro Carignano per raccontare ai più piccoli un racconto di bene e male, di coraggio e magia: un ottimo pretesto per scoprire la sala teatrale più bella della città. *Hänsel e Gretel* prenderanno vita per la regia e la drammaturgia di Eleonora Moro, già regista del fortunato *Pinocchio*. Un'occasione per vivere il teatro a qualunque età.



[13] 29 gennaio - 10 febbraio 2013

La resistibile ascesa di Arturo Ui

di Bertolt Brecht / con Umberto Orsini / e con (in ordine alfabetico) Nicola Bortolotti, Simone Francia, Olimpia Greco, Lino Guancia, Diana Manea, Luca Micheletti, Michele Nani, Ivan Olivieri, Giorgio Sangati, Antonio Tintis / regia Claudio Longhi
ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione / Teatro di Roma

Il grande Brecht nell'interpretazione magistrale di Umberto Orsini. L'ascesa di Ui, tanto resistibile quanto ineluttabile, fotografa i meccanismi perversi e atemporali della prevaricazione, in una fantastica Chicago del 1938, nella quale scorrono le fasi della costruzione del consenso per Adolf Hitler sulla falsariga di quelle dell'ascesa criminale di Al Capone. Protagonista di questa "farsa storica" amaramente divertente è Umberto Orsini, circondato da una compagnia di giovani talenti e diretto da Claudio Longhi.



[14] 12 - 24 febbraio 2013

Un tram che si chiama desiderio

di Tennessee Williams / con Laura Marinoni, Vinicio Marchioni, Elisabetta Valgoi, Giuseppe Lanino, Annibale Pavone, Rosario Tedesco / regia Antonio Latella
ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione/Teatro Stabile di Catania

Testo di culto del drammaturgo statunitense Tennessee Williams, nel 1947 *Un tram che si chiama desiderio* divenne un successo mondiale, grazie alla pellicola di Elia Kazan di cui furono protagonisti Marlon Brando e Vivien Leigh. Con questo allestimento torna nella stagione dello Stabile Antonio Latella, che ricomponne con Laura Marinoni la felice coppia artistica di *Le lacrime amare* di Petra von Kant.
(spettacolo con scene di nudo)



[15] 26 febbraio - 3 marzo 2013

Trovarsi

di Luigi Pirandello / con Mascia Musy, Angelo Campolo, Giovanni Moschella, Ester Cucinotti, Antonio Lo Presti, Marika Pugliatti, Monia Alfieri, Luca Fiorino / regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi
E.A.R. Teatro di Messina in collaborazione con Daf - Teatro dell'Esatta Fantasia

Scritto nel 1932 per Marta Abba, *Trovarsi* è la cronaca del dramma di Donata Genzi, attrice che ha consacrato se stessa al palcoscenico, negandosi ogni legame sentimentale. Cavallo di battaglia per grandi interpreti, questo ruolo è ora di Mascia Musy: l'attrice, Premio UBU come Migliore Attrice Protagonista e Premio Eti Olimpici del Teatro nel 2008 per *Anna Karenina*, ritorna a Pirandello dopo le interpretazioni dirette da Giuseppe Patroni Griffi.



[16] 5 - 10 marzo 2013

Il discorso del re

di David Seidler / con Luca Barbareschi, Filippo Dini / e con (in ordine alfabetico) Ruggero Cara, Chiara Claudi, Roberto Mantovani, Astrid Meloni, Giancarlo Previati, Mauro Santopietro / regia Luca Barbareschi
Casanova multimedia

Capolavoro dello sceneggiatore David Seidler nato per il teatro, pluripremiata pellicola diretta da Tom Hooper e interpretata da Colin Firth, *Il discorso del re* torna sul palcoscenico nella versione di Luca Barbareschi. La commedia si concentra sulle vicende di Giorgio VI, che sale al trono inglese nel 1937. La sua drammatica balbuzie lo costringe a ricorrere ai metodi poco ortodossi di un logopedista australiano, Lionel Logue. Il loro sarà un rapporto tempestoso, ma straordinario.



[17] 12 - 24 marzo 2013

La modestia



di Rafael Spregelburd / con (in ordine alfabetico) Francesca Ciocchetti, Maria Paiato, Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi / regia Luca Ronconi
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto e Associazione Mittelfest, su progetto di Santacristina Centro Teatrale

Luca Ronconi mette in scena il lavoro di un talento della scena internazionale, Rafael Spregelburd, considerato tra gli artisti contemporanei più eclettici. Commedia sarcastica, *La modestia* è il ritratto di una società in consapevole disfacimento, nella straordinaria interpretazione offerta da quattro brillanti attori, tra cui il premio Ubu Maria Paiato.



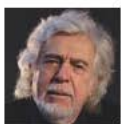
[18] 23 aprile - 5 maggio 2013

Romeo e Giulietta

di William Shakespeare / adattamento di Fausto Paravidino e Valerio Binasco / con Francesco Montanari, Deniz Ozdogan, Antonio Zavatteri, Filippo Dini, Andrea Di Casa, Simone Luglio, Gianmaria Martini, Nicola Pannelli, Fulvio Pepe, Giampiero Rappa, Nicoletta Robello, Marcela Serli, Roberto Turchetta e con Milvia Marigliano / regia Valerio Binasco

Nuova Teatro Eliseo/Compagnia Gank in collaborazione con Gloriababbi Teatro

Valerio Binasco è uno dei più apprezzati registi della nuova generazione. Per il Teatro Stabile di Torino ha diretto negli anni scorsi *Filippo* di Vittorio Alfieri. *Romeo e Giulietta* gli è valso il Premio Ubu 2011 per la miglior regia. Giulietta è Deniz Ozdogan, attrice d'origine turca, Romeo è Francesco Montanari, il famoso "Libanese" nella versione per la tv di *Romanzo criminale*.



[19] 7 - 19 maggio 2013

Quello che prende gli schiaffi

da Leonid Nikolaevič Andreev / con Glauco Mauri e Roberto Sturno / e con (in ordine alfabetico) Leonardo Aloï, Barbara Begala, Marco Bianchi, Mauro Mandolini, Lucia Nicolini, Roberto Palermo, David Paryla, Stefano Sartore, Paolo Benvenuto Vezzoso / libera versione e regia Glauco Mauri

Compagnia Mauri Sturno

Per celebrare i tre decenni di sodalizio artistico tra Glauco Mauri e Roberto Sturno, due tra i più amati attori del palcoscenico italiano, va in scena *Quello che prende gli schiaffi*, libero adattamento di Mauri dal testo di Leonid Nikolaevič Andreev. Al centro della vicenda c'è un uomo che dedica la propria vita alla cultura e alla ricerca e viene per questo vessato e umiliato dalla tracotanza del potere. Una toccante farsa dove vita e teatro si fondono.



[20] 21 - 26 maggio 2013

Eleonora ultima notte a Pittsburgh

di Ghigo de Chiara / con Anna Maria Guarnieri / regia Maurizio Scaparro

Fondazione Teatro della Pergola/Teatro Franco Parenti / con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Considerata la più grande attrice del suo tempo, a distanza di quasi novant'anni dalla morte Eleonora Duse continua ad affascinare, rivivendo nelle parole di Ghigo De Chiara e nei gesti di Anna Maria Guarnieri. Da un camerino del Teatro alla Pergola di Firenze il regista Maurizio Scaparro riunisce l'inizio e la fine del lungo viaggio, l'ideale tournée intorno al mondo dell'attrice, ancora oggi celebre in tutto il mondo per la sua arte.



[21] 15 - 18 novembre 2012

Abbastanza sbronzo da dire ti amo? / Prodotto

Abbastanza sbronzo... di Caryl Churchill / con Carlo Cecchi, Tommaso Ragno
Prodotto di Mark Ravenhill / con Carlo Cecchi, Barbara Ronchi
regia Carlo Cecchi
Teatro Stabile delle Marche

Carlo Cecchi, tra gli attori più noti e carismatici della scena italiana, è ora interprete d'eccezione di questi due testi contemporanei inglesi. Caryl Churchill, autrice del primo lavoro, è considerata uno dei più grandi drammaturghi viventi. Autore, attore e regista, Ravenhill si è imposto come il miglior drammaturgo della sua generazione.



[22] 27 novembre - 2 dicembre 2012

Rodaggio matrimoniale

di Tennessee Williams / con Jurij Ferrini, Isabella Macchi, Ilenia Maccarrone / regia Jurij Ferrini
Progetto U.R.T. - Compagnia Jurij Ferrini

Jurij Ferrini torna a Tennessee Williams dopo il successo de *Lo zoo di vetro*. *Rodaggio matrimoniale* è un confronto tra due coppie che manifestano i propri disagi: i giovani schiacciati dal timore di un futuro incerto; i due sposi più maturi in conflitto sulle modalità di educazione del figlio.



[23] 4 - 9 dicembre 2012 | prima nazionale

Doppio inganno

di William Shakespeare / con Luca Di Prospero, Barbara Mazzi, Maddalena Monti e cast in via di definizione / regia Marco Lorenzi
Il Mulino di Amleto/L'Albero Teatro Canzone / in collaborazione con Teatro Marengo di Ceva / progetto realizzato con il sostegno del Sistema Teatro Torino e Provincia

Il Mulino di Amleto è una giovane compagnia formatasi in seno alla Scuola del Teatro Stabile di Torino. *Doppio inganno*, la "commedia perduta di William Shakespeare", è ispirata a un episodio del *Don Chisciotte* di Cervantes, un tuffo in un mondo in cui l'avventura, il viaggio senza meta, la passione e l'ironia sono all'ordine del giorno.



[08] 11 - 16 dicembre 2012

Edipo re

dall'*Edipo Re* di Sofocle / drammaturgia e regia Marco Isidori / con Marco Isidori, Lauretta Dal Cin, Maria Luisa Abate, Paolo Oricco, Stefano Re, Valentina Battistone, Virginia Mossi / scenario e costumi Daniela Dal Cin
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa con il sostegno del Sistema Teatro Torino

I Marcido tornano per la seconda stagione consecutiva sul palcoscenico del Teatro Gobetti con *Edipo Re*. «Abbiamo sempre affrontato il Teatro come fosse una fortezza da espugnare - scrive l'Isidori - per scaricarla dei suoi beni e mettere "in pubblico" l'eventuale tesoro nascosto».



[24] 18 - 23 dicembre 2012 | prima assoluta

Admurese

di e con Alessandra Patrucco e Lorena Senestro / su testi e canzoni della tradizione popolare piemontese con brani tratti da Cesare Pavese / regia Massimo Betti Merlin

Teatro della Caduta in collaborazione con Cal Gras (Alberg de Cultura - Barcelona) e L'imaginaire (Musiques d'idées - Strasbourg) - con il sostegno di Regione Piemonte e del Sistema Teatro Torino e Provincia

Fondato da Lorena Senestro e Massimo Betti Merlin, il Teatro della Caduta si è messo in luce come autentico fenomeno teatrale. Dopo il successo al Gobetti di *Madama Bovary*, *Admurese* indaga la prosa poetica di Cesare Pavese con Lorena Senestro e la cantante e compositrice Alessandra Patrucco.



[25] 8 - 13 gennaio 2013

Guerra



di Lars Noren / con Manrico Gammarota, Antonella Attili / e con Pietro Faiella, Cristina Spina, Ornella Lorenzano / regia Marinella Anacletto
Compagnia del Sole con il sostegno produttivo di Mittelfest 2011 e Comune di Bari

Guerra si svolge in un ipotetico dopoguerra, dove una famiglia cerca di sopravvivere in un precario equilibrio. Il ritorno del padre, sanguigno e violento, rimette in discussione i deboli equilibri del gruppo. Dramma dello svedese Lars Noren, autore tra i più rappresentati in Europa, *Guerra* è stato lo spettacolo-evento del XX Mittelfest di Cividale del Friuli.



[26] 15 - 20 gennaio 2013

Antigone ovvero una strategia del rito

da Sofocle / progetto e elaborazione drammaturgica di Elena Bucci e Marco Sgrosso / con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Maurizio Cardillo, Nicoletta Fabbri Filippo Pagotto, Gabriele Paoloca / regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso
CTB - Teatro Stabile di Brescia in collaborazione con Le Belle Bandiere e con il sostegno del Comune di Russi

Elena Bucci è una centaura in giacca di pelle nera, un'Antigone già morta, che rivive la propria storia, ricompie il proprio olocausto, appartata, estatica, invasata, come le donne isteriche di Charcot. Elena Bucci e Marco Sgrosso, dopo la lunga esperienza nel Teatro di Leo, si sono imposti sulle scene per la rilettura dei classici in chiave contemporanea.



[27] 22 - 27 gennaio 2013

Lei dunque capirà...

di Claudio Magris / con Daniela Giovanetti / regia Antonio Calenda
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Claudio Magris ripercorre il mito di Orfeo, che scende nell'Ade in cerca della sua Euridice. *Lei dunque capirà...* è uno dei possibili modi in cui si potrebbe raccontare oggi la storia del poeta che scende negli inferi per rivedere l'amata. Daniela Giovanetti, diretta da Antonio Calenda, disegna una moderna Euridice, testimone di un amore il cui eco si ripete oltre il tempo.



[28] 29 gennaio - 3 febbraio 2013

Leonilde, storia eccezionale di una donna normale

di Sergio Claudio Perroni / con Michela Cescon / regia Roberto Andò
Teatro Stabile di Catania

Michela Cescon, fresca del David di Donatello per *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana, presta volto e voce a una delle protagoniste femminili del Novecento politico italiano: Nilde Iotti. *Leonilde* è la storia di una donna determinata, tenace che, per quasi vent'anni, è stata la compagna "scomoda" di Palmiro Togliatti.



[29] 12 - 17 febbraio 2013

Un amore di Swann

di Marcel Proust / drammaturgia di Sandro Lombardi /
con Sandro Lombardi, Elena Chiaurov, Iaia Forte / regia Federico Tiezzi
Associazione 114/Associazione Baretta

Federico Tiezzi dirige il suo nuovo spettacolo a partire da uno dei più grandi autori dell'Ottocento: Proust. Ritratto di una società in via di disfacimento, *Un amore di Swann* ha una drammaturgia asciutta e tagliente, spumeggiante di toni comici e drammatici, dolenti e ferocemente ironici.



[04] 5 - 24 marzo 2013 | prima nazionale

Shakespeare / Hamlet

versione italiana e regia Valter Malosti / cast in via di definizione
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro di Dioniso
con il sostegno del Sistema Teatro Torino

«Con questo nuovo spettacolo - dichiara Valter Malosti - sale a quattro il numero delle rivisitazioni, come direbbe Testori, che ho tentato su e anche contro questo testo. Con me ci sarà un nucleo di giovani attori in gran parte diplomati in quest'ultimo triennio della Scuola del Teatro Stabile, terza tappa del cantiere shakespeariano dopo *Sogno e Lucrezia*».

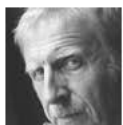


[30] 2 - 7 aprile 2013

È stato così

di Natalia Ginzburg / con Sabrina Impacciatore / regia Valerio Binasco
Francesco Pisani / Parma Concerti / Teatro della Tosse / Infinito s.r.l.

Dopo *L'intervista*, Valerio Binasco torna alla bella e poco frequentata drammaturgia di Natalia Ginzburg. L'inizio è brutale: uno sparo, la fine di una vita e l'inizio di una confessione drammatica, storia di amore, egoismo e solitudine, che trova in Sabrina Impacciatore, eclettica attrice della nuova generazione, un'interprete di grande forza espressiva.



[31] 16 - 21 aprile 2013

Solitudine

uno spettacolo dal teatro di Beppe Fenoglio / adattamento drammaturgico Filippo Taricco, Beppe Rosso / con Beppe Rosso / regia Leo Muscato, Beppe Rosso
A.C.T.I. Teatri Indipendenti / realizzato con il sostegno della Fondazione Ferrero di Alba/ e con la collaborazione del Teatro Sociale "G. Busca" di Alba/ con il sostegno del Sistema Teatro Torino

A cinquant'anni dalla morte di Beppe Fenoglio, Beppe Rosso torna alle atmosfere ostinate e aspre della Langa con l'elaborazione dell'atto unico *Solitudine*, pubblicato otto giorni prima della morte dell'autore. Sceriffo, un partigiano incapace di sopportare la solitudine dello sbandamento, decide di andare a fare visita ad una donna, nella cui casa troverà la morte.



[32] 30 aprile - 5 maggio 2013

Quando Nina Simone ha smesso di cantare

di Darina Al Joundi / con la complicità di Mohamed Kacimi / con Valentina Lodovini / regia Giorgio Gallione
Teatro dell'Archivoltò/Circolo dei Lettori di Torino

Darina è una donna giovane e bella, ma troppo libera in una Beirut tormentata dalla guerra, dove essere donne libere è un sogno oppure una condanna. Questo testo teatrale, poi divenuto romanzo, successo editoriale e teatrale in Francia, rivelazione al festival di Avignone nel 2007, è stato pubblicato in Italia da Einaudi nel 2009. Valentina Lodovini ha vinto il David di Donatello nel 2011 per *Benvenuti al Sud*.



[33] 7 - 12 maggio 2013

Anna Cappelli, uno studio

di Annibale Ruccello / con Maria Paiato / regia Pierpaolo Sepe
Fondazione Salerno Contemporanea/Teatro Stabile di Innovazione

Monologo per attrice, ultimo testo che Ruccello ha scritto per il teatro prima della sua improvvisa morte nel 1986, *Anna Cappelli* ha qui il volto di Maria Paiato - premio UBU 2005 per *Maria Zanella* -, la cui capacità camaleontica di virare bruscamente voce e toni dona alla protagonista del lavoro insperati quanto affascinanti risvolti *noir*. Ed è proprio a partire da questi risvolti che il regista Pierpaolo Sepe costruisce una tensione hitchcockiana durante tutto il monologo, sfruttando appieno le magnifiche doti di una delle più apprezzate attrici del teatro italiano.



[03] 26 febbraio - 17 marzo 2013 | prima assoluta
Maneggio

Educazione siberiana



di Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro / con Luigi Diberti, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Adriano Pantaleo e cast in via di definizione / regia Giuseppe Miale di Mauro / da un'idea di Francesco Di Leva e Adriano Pantaleo
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/ERT - Emilia Romagna Teatro/ Teatro Metastasio Stabile della Toscana

L'esordio letterario di Nicolai Lilin, *Educazione siberiana* (Einaudi), è stato travolgente: tradotto in venti lingue sarà presto un film diretto da Gabriele Salvatores e interpretato da John Malkovich. Il libro è il crudo resoconto di ciò che significa per l'autore far parte degli Urka siberiani, ultimi discendenti di una stirpe guerriera. Da un lavoro a stretto contatto con lo scrittore è stato tratto uno spettacolo che intesse una struttura dialogica e drammaturgica intensa e appassionante.



[37] 26 febbraio - 3 marzo 2013
Manica corta

Una cena armena

di Paola Ponti / consulenza Sonya Orfalian / con Danilo Nigrelli e Rosa Diletta Rossi / regia Danilo Nigrelli
Màlbeck Teatro/La Compagnia della Luna

La pièce di Paola Ponti nasce dall'incontro tra Màlbeck Teatro e Sonya Orfalian, che dopo il colpo di stato di Cheddafi, ha trovato asilo in Italia. Attraverso gli ingredienti, che permettono all'autrice la ricostruzione della vita quotidiana in terra d'Armenia, prende forma il passato del padre, armeno palestinese, rifugiato in terra di Libia e vissuto senza avere mai avuto una cittadinanza. Danilo Nigrelli, dopo un lungo percorso artistico con Antonio Latella, è ora un apprezzato regista.



[05] 19 marzo - 14 aprile 2013 | prima assoluta
Manica corta

Piccola guerra perfetta



uno spettacolo di Domenico Castaldo / tratto dall'omonimo romanzo di Elvira Dones / con Domenico Castaldo e gli attori del LabPerm / drammaturgia, canti e movimenti LabPerm / luci e scene Lucio Diana
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore / progetto realizzato con il sostegno del Sistema Teatro Torino e Provincia in collaborazione con Biennale Democrazia

La "piccola guerra perfetta" è la guerra aerea nei cieli del Kosovo, dichiarata dalla Nato il 24 marzo 1999, in seguito alla feroce pulizia etnica scatenata da Milošević, e che si concluderà il 12 giugno dello stesso anno. *Una piccola guerra perfetta* di Elvira Dones (Einaudi) racconta l'orrore della guerra in Kosovo, tradotta ora in uno spettacolo appassionato e vivissimo, diretto dal regista e attore Domenico Castaldo.



[34] 27 - 28 marzo 2013 | prima nazionale
SPETTACOLO CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO - Maneggio

Requiem for Ground Zero



di e con Steven Berkoff
Uk Arts International

Requiem for Ground Zero è il toccante poema di Steven Berkoff che rende omaggio alle vittime dell'11 settembre 2001. «Così NY è rimasta nel nostro subconscio - scrive Berkoff - e quando è stata colpita, l'onda d'urto ha attraversato incredibilmente anche la Gran Bretagna. Questa poesia è solo un modesto risultato di alcune di queste onde».



[35] 6 - 7 aprile 2013 | prima nazionale
SPETTACOLO CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO - Maneggio

Das Interview



con Sebastian Blomberg, Birgit Minichmayr / regia Martin Kušej
Uk Residenztheater, Monaco di Baviera

Adattamento teatrale dell'omonimo film di Theo van Gogh del 2003, regista assassinato nel novembre 2004 da un fondamentalista islamico per aver diretto il cortometraggio *Submission*. La regia del lavoro - un avvincente confronto tra un giornalista e una star televisiva - è affidata Martin Kušej, tra i principali nomi della regia in Europa.



[36] 13 - 14 aprile 2013
SPETTACOLO CON SOPRATTITOLI IN ITALIANO - Maneggio

Nine Finger



di Fumiyo Ikeda, Alain Platel, Benjamin Verdonck /
con Fumiyo Ikeda e Stijn Van Opstal
KVS, Rosas, De Munt/La Monnaie

Nine Finger, ideato dalla danzatrice giapponese Ikeda, membro della compagnia Rosas, parte dalle suggestioni del romanzo *Beasts of No Nation*, che narra la storia di Agu, bambino-soldato africano. Insieme a Ikeda è autore dello spettacolo Alain Platel, considerato uno dei nuovi maestri della scena europea.



[38] 16 - 21 aprile 2013
Manica corta

Alan Turing e la mela avvelenata

di Massimo Vincenzi / con Gianni De Feo /
voce fuori campo di Stefano Molinari / regia Carlo Emilio Lerici
Dritto & Rovescio in collaborazione con Teatro Belli / Garofano Verde 2008 /
28 Torino GLBT Film Festival

Alan Turing (1912 - 1954) è uno dei personaggi più geniali del XX secolo: considerato il padre dell'intelligenza artificiale, studiò e mise a punto i primi antesignani dei moderni computer. Decorato con l'Ordine dell'Impero Britannico, fu processato per il reato di omosessualità e condannato alla castrazione chimica: per questa umiliazione si uccise mangiando una mela avvelenata con il cianuro di potassio.



[42] 20 novembre – 2 dicembre 2012
prima nazionale - Sala piccola

Lo stupro di Lucrezia

di William Shakespeare / adattamento teatrale di Valter Malosti dalla traduzione di Gilberto Sacerdoti / uno spettacolo di e con Valter Malosti / e un cast di giovani attori diplomati della Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino

Teatro di Dioniso / con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Dopo *Venere e Adone*, Valter Malosti torna alle opere in versi di Shakespeare con *Lo stupro di Lucrezia*, pubblicato nel 1594. Questo lungo monologo è forse uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna. Con questo spettacolo prende l'avvio un progetto di lavoro con alcuni degli allievi appena diplomati alla Scuola per attori, una sorta di investimento utopico sul talento e sulle possibilità di futuro dei giovani.



[39] 5 - 10 febbraio 2013

Ricorda con rabbia

di John Osborne / con Stefania Rocca, Daniele Russo / regia Luciano Melchionna
Bellini Teatro Stabile di Napoli

La comparsa sulla scena dei testi di John Osborne ha rappresentato uno dei momenti più intensi e rivelatori del teatro inglese del secondo Novecento. Rappresentata per la prima volta nel maggio 1956, *Ricorda con rabbia* è espressione dei giovani che senza mezzi termini esprimono disagio, aspettative, rabbia delle classi medio-basse. Stefania Rocca e Daniele Russo sono i due fragili eroi di una commedia amara, grido di dolore di chi non riesce a vedere un futuro.



[40] 12 - 17 marzo 2013

A Santa Lucia

versi, prosa e musica di Raffaele Viviani / con Geppy Gleijeses, Lello Arena, Marianella Bargilli, Daniele Russo, Gigi De Luca, Gina Perna, Angela De Matteo, Luciano D'Amico, Gianni Cannavacciuolo, Gino De Luca, Antonietta D'Angelo, Giusy Mellace, Salvatore Cardone, Antonio Roma, Aniello Palomba, Eduardo Robbio / regia Geppy Gleijeses
Teatro Stabile di Calabria/Teatro Quirino Vittorio Gassman

Dopo il successo de *Lo scarfalietto* di Eduardo Scarpetta, Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli portano in scena *A Santa Lucia*, testo inedito di Raffaele Viviani. Una commedia con musiche in due atti, in cui si fanno prepotentemente largo tutti i languidi e amari sospiri che da sempre hanno accompagnato la più sincera tradizione teatrale napoletana. Uno spettacolo lieve e malinconico, in cui tutti i valori e i pudori della povera gente risuonano nell'intimo dei personaggi, fino a toccare vette universali.



[06] 9 - 14 aprile 2013 | prima assoluta

La Bellezza salvata dai ragazzini



progetto diretto da Gabriele Vacis / ideato da Antonia Spaliviero e Gabriele Vacis / scenofonia Roberto Tarasco

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Regione Piemonte /
in collaborazione con le città di Alessandria, Novara, Vercelli

Un progetto di teatro, cinema, arte e vita quotidiana, con le ragazze ed i ragazzi di Alessandria, Vercelli e Novara. Un set cinematografico itinerante ed una serie di incontri in forma laboratoriale metteranno in atto un processo di osservazione e ricerca sul tema della bellezza. Questo percorso produrrà tre momenti teatrali, un film-documentario e questo speciale allestimento.



[41] 23 - 28 aprile 2013

Giochi di famiglia



di Biljana Srbljanovic / drammaturgia Željka Udovičić /
con la Compagnia Stabile del Teatro Metastasio: Valentina Banci,
Mauro Malinverno, Francesco Borchì, Fabio Mascagni, Elisa Langone /
regia Paolo Magelli
Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Scappare dai luoghi in cui si è nati e cresciuti, sfuggire ad un'identità che non si è scelta e con la quale si è costretti a confrontarsi: questo è uno dei temi preferiti dalla scrittrice serba Biljana Srbljanovic, famosa in Italia per le sue testimonianze da Sarajevo pubblicate su "La Repubblica". La sua pièce racconta di quattro bambini che giocano a fare gli adulti, arrivando a commettere atti estremi, espressione della brutalità insita in ogni uomo.



[07] 21 - 26 maggio 2013

Taking Care of Baby



di Dennis Kelly / con Isabella Ragonese, Francesca Mazza,
Matteo Angius, Francesco Bonomo, Pieraldo Girotto, Sandra Soncini /
regia Fabrizio Arcuri / musiche originali Subsonica
Accademia degli Artefatti/Napoli Teatro Festival Italia
Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Isabella Ragonese, emersa già da tempo come giovane talento cinematografico del nostro paese, è qui diretta da Fabrizio Arcuri, regista di *Fatzer Fragment* nella scorsa stagione teatrale dello Stabile. Una donna viene accusata di aver assassinato i suoi due bambini: verità e finzione si sovrappongono, e ancora una volta la realtà mediatica si sostituisce alla vita.

 Spettacolo inserito nel programma di Prospettiva 4

 Spettacolo inserito nel programma di Torinodanza Festival



Torinodanza

con il sostegno di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO

realizzato da



in collaborazione con



PROVINCIA
DI TORINO



CITTÀ DI TORINO



prospettiva



Unione Musicale



MTO



INTERPLAY



CROD

Consorzio
Culturale
Regionale
Ovest
Torinese



PRIX
Italia



Fondazione
Teatro Stabile di Genova



Associazione di Beni e Attività
Culturali



JAFANO





limone

[46] 12 - 13 - 14 settembre 2012 | prima italiana
sala grande - ore 21,00 [durata 90']
Compagnie DCA - Philippe Decouflé

Panorama

messa in scena e coreografia Philippe Decouflé

Un appuntamento straordinario inaugura Torinodanza Festival con la star Philippe Decouflé: un "best of" delle sue celebri coreografie, un colpo d'occhio nel caleidoscopio della genialità dell'artista.



limone

[47] 18 settembre 2012
sala grande - ore 21,00 [durata 75']
Cedar Lake Contemporary Ballet

Orbo novo

coreografia Sidi Larbi Cherkaoui

La migliore compagnia di danza contemporanea americana combina il talento di sedici danzatori con le creazioni dei coreografi più ricercati del momento. Con *Orbo Novo* torna a Torino il belga-marocchino Sidi Larbi Cherkaoui, con la sua capacità di imprimere una dimensione poetica alla forza dirompente del movimento.



limone

[48] 20 settembre 2012
sala grande - ore 21,00 [durata 33']
Cedar Lake Contemporary Ballet

Violet Kid

coreografia Hofesh Shechter

Hofesh Shechter, coreografo di origine israeliana, crea un montaggio cinematografico dal ritmo sfrenato, sottolineato dalla partitura sonora, un robusto impianto rock che compone lui stesso.



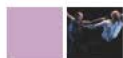
limone

a seguire [durata 18'] - prima italiana
Cedar Lake Contemporary Ballet

Tuplet

coreografia Alexander Ekman

Creazione dello svedese Alexander Ekman, *Tuplet* è un energico tour de force veloce e ritmico per sei danzatori. L'ambiente sonoro è composto dagli impulsi armonici che sviluppano i ballerini, utilizzando il proprio corpo come uno strumento a percussione.



limone

a seguire [durata 28'] - prima italiana
Cedar Lake Contemporary Ballet

Grace Engine

coreografia Crystal Pite

Crystal Pite ha creato *Grace Engine* utilizzando una struttura cinematografica, alternando momenti di forte tensione drammatica a pause di rilassamento emotivo. Un impianto visivo di grande originalità, per una delle coreografe emergenti della scena mondiale.



limone

[49] 25 - 26 settembre 2012 | prima italiana
sala grande - ore 20,30 [durata 60']
3 «crews» dal Giappone: Repoll:FX, Mortal Combat,
Former Aktion

Made in Japan

con il contributo della Japan Foundation
attraverso il Performing Arts Japan programme
in collaborazione con la Biennale de la Danse di Lione

I fuoriclasse della danza hip-hop giapponese, vincitori del famoso contest *Dance Delight* inaugurano una finestra aperta da Torinodanza su questo genere artistico: Repoll:FX creatori dell' Entertainment Be-Bop; Mortal Combat, che fondono "strada e teatro"; Former Aktion, celebri per la meccanica groove.



limone

[50] 4 ottobre 2012 | prima italiana
sala grande - ore 20,30 [durata 75']
les ballets C de la B

Au-delà

direzione e coreografia Koen Augustijnen

La compagnia di culto creata da Alain Platel si cimenta in una nuova sfida. La nuova creazione, in prima italiana, riprende il filo del discorso di *Ashes*, in scena per Torinodanza 2009, in un suggestivo viaggio nella vita dopo la morte.



gobetti

[44] 11 ottobre 2012
ore 20,30 [durata 45']
Compagnie Nacera Belaza

Le cri

coreografia Nacera Belaza

Nacera Belaza è un'artista franco-algerina che sviluppa il proprio lavoro in una dimensione quasi spirituale. La sua è una danza pura, che cerca di restituire al movimento una forza emozionale, paragonabile a quella della musica.



limone

[51] 12 ottobre 2012 | prima italiana
sala grande - ore 20,30 [durata 60']
produzione FormART

Island of No Memories

direzione e coreografia Kaori Ito

Kaori Ito è una delle danzatrici simbolo di Alain Platel. Descrive il proprio lavoro come "barocco", una definizione che accoglie la ricchezza di rimandi tra la sua cultura scintoista delle origini, e l'Occidente nel quale è radicata la sua vita d'artista.



cavallerizza
reale

[56] 13 - 14 ottobre 2012 | prima italiana
maneggio - ore 20,30 [durata 65']
les ballets C de la B

The Old King

creato da Miguel Moreira, Romeu Runa

In un festival aperto ai giovani e alle scoperte, Romeu Runa è ancora un artista proveniente dall'esuberante piattaforma coreutica dei ballets C de la B. Moreira e Romeu Runa, finora sconosciuti come creatori, arrivano a Torinodanza dopo il battesimo più prestigioso: quello del Festival di Avignon.



[43] 23 - 24 ottobre 2012 | prima italiana
ore 20,30 [durata 30']
Théâtre de Suresnes Jean Vilar

carignano

Royaume uni

coreografia Angelin Preljocaj

Angelin Preljocaj è oggi il più grande coreografo neoclassico, e i suoi spettacoli sono nel repertorio della Scala come dell'Opéra di Parigi. Per la prima volta mette in scena quattro danzatrici hip-hop, e il risultato è un armonioso incontro di mondi che si potevano credere inconciliabili.



a seguire | [durata 40'] - prima italiana
Champloo Dance Company

carignano

White Caps

scritto e diretto da Wilkie Branson

Un giovane gruppo britannico che mescola nelle proprie esibizioni cinema e danza, per creare mondi immaginari, nei quali la forza espressiva dell'hip-hop si con/fonde con lo spessore visionario di un'avventura vissuta in un video che è memoria, o forse sogno.



[53] 12 novembre 2012
sala grande - ore 20,30 [durata 75']
Batsheva Dance Company

limone

Sadeh21

di Ohad Naharin / con il sostegno dell'Ambasciata di Israele in Italia
in collaborazione con Romaeuropa Festival

Sadeh21 è l'ultimo capolavoro della Batsheva Dance Company nata a Tel Aviv, sotto la supervisione artistica di Martha Graham e diretta da Ohad Naharin, oggi una delle compagnie più rilevanti del panorama internazionale.



[54] 13 novembre 2012
sala grande - ore 20,30 [durata 70']
Batsheva Dance Company

limone

Deca Dance

di Ohad Naharin / con il sostegno dell'Ambasciata di Israele in Italia
in collaborazione con Romaeuropa Festival

Deca Dance, ossia la celebrazione dei dieci anni di lavoro del coreografo israeliano, con estratti o sezioni di lavori precedenti di Naharin, rielaborati e combinati per offrire al pubblico suggestioni forti sul suo lavoro.



[55] 22 - 23 - 24 novembre 2012 | prima italiana
sala grande - ore 20,30 [durata 90']
Michèle Anne De Mey e Jaco Van Dormael

limone

Kiss & Cry

in creazione collettiva con Grégory Grosjean, Thomas Gunzig,
Julien Lambert, Sylvie Olivé, Nicolas Olivier

produzione Charleroi Danses, Centre chorégraphique de la Fédération Wallonie-Bruxelles e
le manège.mons, Centre Dramatique

in coproduzione con Les Théâtre de la Ville de Luxembourg

Kiss & Cry è uno spettacolo irripetibile, frutto di collaborazioni eccezionali in termini di affinità artistiche e di ibridazione tra linguaggi diversi. Cinema e danza si mettono in gara, per inventare una nuova forma di narrazione.

[57] 16 - 17 ottobre 2012 | prima italiana
maneggio - ore 10,00 e ore 17,30 [durata 38']



cavallerizza
reale

Compagnie Non Nova
in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

L'après-midi d'un foehn

(per bambini a partire dai 4 anni)
coreografia Phia Menard

Due spettacoli gemelli, che si svolgono nella stessa struttura e negli stessi giorni, ma rivolti a pubblici differenti. Anche per adulti (oltre che per bambini) *L'après-midi d'un foehn*, solo per adulti *Vortex*. Il punto di partenza del primo sarebbe la giocoleria... ma in una dimensione magica e sorprendente, accompagnata dalle note delle opere musicali di Claude Debussy.

[58] 16 - 17 ottobre 2012 | prima italiana
maneggio - ore 21,00 [durata 50']



cavallerizza
reale

Compagnie Non Nova

Vortex

(per adulti)
coreografia Phia Menard

La storia di Phia Menard è quella della ricerca della propria identità, personale e artistica. Un'indagine che sfida le convenzioni, attraversa i generi, in cerca non solo di una forma espressiva originale e curiosa, difficile da definire, ma anche di una femminilità a lungo nascosta.

[52] 19 - 20 ottobre 2012 | prima italiana
sala grande - ore 20,00 [durata 50']



limone

Compagnie Caterina & Carlotta Sagna
in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

Cuisses de grenouille

uno spettacolo per ragazzi di Carlotta Sagna

Nelle rarefatte atmosfere create dalla grande coreografa italiana, una bimba diventa ballerina, anche grazie all'incontro con personaggi improbabili, che le svelano la magia della scena: un maestro Aikikai che ha paura che la sua arma si ribelli contro di lui, un vecchio ballerino che perde il parrucchino durante le piroette, una tanghera che fuma sigari....

[45] 8 - 9 novembre 2012



gobetti

ore 20,00 [durata 60']
programma costituito da quattro coreografie (per bambini)

Cerbiatti del nostro futuro

di Virgilio Sieni
produzione Accademia sull'Arte del gesto
in collaborazione con Compagnia Virgilio Sieni
in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

Il progetto *Cerbiatti del nostro futuro* presentato a Torino sarà costituito da quattro spettacoli: *Silenzio* e *Volo* sono frutto dei percorsi intrapresi con allieve delle scuole dirette da Loredana Furno e Susanna Egri; *In ascolto* e *Fuga* sono state create per il trio di bimbe/danzatrici livornesi, all'origine di tutto il progetto.

abbonamento studenti universitari

5 spettacoli a scelta

di cui 1 produzione Teatro Stabile Torino
on-line

€ 40,00
€ 35,00 * **

Gli spettacoli di Torinodanza sono inclusi in questa formula di abbonamento.

in vendita da martedì 2 ottobre 2012 presso:

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino

Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino. Tel. 011 5169555

dal 2 al 13 ottobre 2012, da lunedì a sabato 8.30 - 19.00.

Da martedì 16 ottobre 2012, da martedì a sabato 13.00-19.00

on-line sul sito www.teatrostabiletorino.it

Librerie Celid delle facoltà universitarie:

Palazzo Nuovo orario continuato 8.30 - 18.30, sabato 9.00 - 12.15

Economia orario 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00, sabato chiuso

Politecnico orario continuato 9.00 - 18.00, sabato chiuso

Architettura orario 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.30 sabato chiuso

Politecnico sede via Boggio 71/a orario continuato 9.00 - 18.00 sabato chiuso.

Assegnazione dei posti al momento dell'acquisto.

Per gli Studenti Universitari abbonati, costo del biglietto degli spettacoli non scelti in abbonamento ridotto abbonati.

Per tutti gli Studenti Universitari non abbonati, biglietto ridotto di legge.

Non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato, se non durante eventuali intervalli.

www.teatrostabiletorino.it

info@teatrostabiletorino.it

* Escluse commissioni.

** All'ingresso in teatro potrà essere richiesta l'esibizione del documento che dà diritto alla riduzione. Eventuali irregolarità comporteranno il pagamento della differenza.

A cura dell'Ufficio Attività Editoriali della Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Progetto grafico e comunicazione
arkè

Stampa
Marcograf

Chiuso l' 11 Luglio 2012
Programma suscettibile di variazioni

teatrostabiletorino.it

Torino, 20 novembre 2012
Comunicato Stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

ABBONAMENTO SPECIALE
REGALA IL TEATRO

4 spettacoli a scelta su 20
60,00 € | in biglietteria
48,00 € | on-line*

In vendita a partire dal 27 novembre 2012

* escluse commissioni

Con l'avvicinarsi del Natale, torna un grande classico del Teatro Stabile di Torino: l'abbonamento **Regala il Teatro**, per regalarsi e regalare un anno di grandi emozioni con lo speciale abbonamento a **4 spettacoli a scelta su una rosa di 20 titoli**, gli imperdibili della Stagione 2012/2013.

Gli utenti potranno acquistare l'abbonamento a partire da martedì 27 novembre 2012, al prezzo di **60,00 euro**, presso la Biglietteria del Teatro Stabile (via Rossini, 8 - Torino, telefono 011 5169555) dal martedì al sabato con orario 13.00 - 19.00. L'abbonamento sarà in vendita anche **on-line** sul sito www.teatrostabiletorino.it al prezzo di **48,00 euro** (escluse commissioni).

Gli spettacoli tra cui scegliere

Teatro Carignano - 4 - 9 dicembre 2012

UNA NOTTE IN TUNISIA

di Vitaliano Trevisan
con Alessandro Haber
regia Andrée Ruth Shammah
Teatro Franco Parenti

Teatro Gobetti - 18 - 23 dicembre 2012 | prima assoluta

ADMURESE

di e con Alessandra Patrucco e Lorena Senestro
regia Massimo Betti Merlin
Teatro della Caduta

Teatro Carignano - 27 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013

NOVECENTO

Ritorno alla prima edizione
di Alessandro Baricco
sulla base dello spettacolo di Gabriele Vacis, Lucio Diana e Roberto Tarasco

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



con Eugenio Allegri
Società Cooperativa Artquarium

Cavallerizza Reale – Maneggio - 8 -13 gennaio 2013

CASA D'ALTRI

dal testo di Silvio D'Arzo
con Antonio Piovaneli
regia Giuseppe Bertolucci
*Spettacolo prodotto nell'ambito del Reggio Parma Festival 2011
in collaborazione con Teatro delle Briciole*

Teatro Gobetti - 8 - 13 gennaio 2013

GUERRA

di Lars Norèn
regia Marinella Anaclerio
Compagnia del Sole

Teatro Carignano - 15 - 27 gennaio 2013 | prima mondiale

LA SERATA A COLONO

di Elsa Morante
con Carlo Cecchi, Antonia Truppo, Angelica Ippolito
regia Mario Martone
*Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Associazione Teatro di Roma
Teatro Stabile delle Marche*

Teatro Gobetti - 22 - 27 gennaio 2013

LEI DUNQUE CAPIRÀ...

di Claudio Magris
con Daniela Giovanetti
regia Antonio Calenda
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro Gobetti - 29 gennaio - 3 febbraio 2013

LEONILDE, STORIA ECCEZIONALE DI UNA DONNA NORMALE

di Sergio Claudio Perroni
con Michela Cescon
regia Roberto Andò
Teatro Stabile di Catania

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri - 5 - 10 febbraio 2013

RICORDA CON RABBIA

di John Osborne
con Stefania Rocca, Daniele Russo
regia Luciano Melchionna
Bellini Teatro Stabile di Napoli

Teatro Carignano - 12 - 24 febbraio 2013

UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

di Tennessee Williams
con Laura Marinoni

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



regia Antonio Latella
ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione/Teatro Stabile di Catania

Teatro Carignano - 26 febbraio - 3 marzo 2013

TROVARSI

di Luigi Pirandello

con Mascia Musy

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

E.A.R. Teatro di Messina in collaborazione con Daf - Teatro dell'Esatta Fantasia

Cavallerizza Reale – Maneggio - 26 febbraio - 21 marzo 2013 | prima assoluta

EDUCAZIONE SIBERIANA

di Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro

con (in ordine alfabetico) Elsa Bossi, Ivan Castiglione, Luigi Diberti, Francesco Di Leva,

Giuseppe Gaudino, Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti

regia Giuseppe Miale di Mauro

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/ERT - Emilia Romagna Teatro /Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Teatro Gobetti - 5 - 24 marzo 2013 | prima nazionale

AMLETO

di William Shakespeare

con Valter Malosti, Sandra Toffolatti, Mariano Pirrello, Jacopo Squizzato, Roberta Lanave,

Mauro Bernardi, Leonardo Lidi, Christian Mariotti La Rosa

versione italiana, adattamento e regia Valter Malosti

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Teatro di Dioniso con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri - 12 - 17 marzo 2013

A SANTA LUCIA

di Raffaele Viviani

con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli

regia Geppy Gleijeses

Teatro Stabile di Calabria/Teatro Quirino Vittorio Gassman

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri - 9 - 14 aprile 2013 | prima assoluta

LA BELLEZZA salvata dai ragazzini

progetto diretto da Gabriele Vacis

ideato da Antonia Spaliviero e Gabriele Vacis

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Regione Piemonte

in collaborazione con le città di Alessandria, Vercelli, Novara e il progetto Futuri Creativi della città di Moncalieri in partenariato con le città di Collegno, Rivoli e Grugliasco

Teatro Gobetti - 16 - 21 aprile 2013

SOLITUDINE

uno spettacolo dal teatro di Beppe Fenoglio

adattamento drammaturgico Filippo Taricco, Beppe Rosso

interpretato e diretto da Beppe Rosso

A.C.T.I. Teatri Indipendenti

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Teatro Gobetti - 30 aprile - 5 maggio 2013

QUANDO NINA SIMONE HA SMESSO DI CANTARE

di Darina Al Joundi

con Valentina Lodovini

regia Giorgio Gallione

Teatro dell'Archivolto in collaborazione con Circolo dei Lettori di Torino

Teatro Gobetti - 7 - 12 maggio 2013

ANNA CAPPELLI, UNO STUDIO

di Annibale Ruccello

con Maria Paiato

regia Pierpaolo Sepe

Fondazione Salerno Contemporanea/Teatro Stabile di Innovazione

Teatro Carignano - 21 - 26 maggio 2013

ELEONORA ULTIMA NOTTE A PITTSBURGH

di Ghigo De Chiara

con Anna Maria Guarnieri

regia Maurizio Scaparro

Fondazione Teatro della Pergola

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri - 21 - 26 maggio 2013

TAKING CARE OF BABY

di Dennis Kelly

con Isabella Ragonese

regia Fabrizio Arcuri

materiali sonori Subsonica

Accademia degli Artefatti - Napoli Teatro Festival Italia in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino

VENDITA ABBONAMENTI:

Vendita presso la Biglietteria del Teatro Stabile Torino/ Teatro Gobetti
Via Rossini, 8 - Torino - tel. 011 5169 555 – Numero verde 800 235 333
Da martedì a sabato dalle 13.00 alle 19.00.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it





Torinodanza

Torino, 9 novembre 2012
Comunicato stampa

TORINODANZA FESTIVAL 2012

BATSHEVA DANCE COMPANY

SADEH21

di Ohad Naharin

Fonderie Limone Moncalieri - Sala Grande
12 novembre 2012 - ore 20,30 [durata 75']

DECA DANCE

di Ohad Naharin

Fonderie Limone Moncalieri - Sala Grande
13 novembre 2012 - ore 20,30 [durata 70']

***con il sostegno dell'Ambasciata di Israele in Italia
in collaborazione con Romaeuropa Festival***

Il Festival Torinodanza prosegue con due appuntamenti imperdibili: gli spettacoli della compagnia israeliana Batsheva Dance Company.

La **Batsheva Dance Company**, nata a Tel Aviv sotto la supervisione artistica di Martha Graham e diretta dal geniale Ohad Naharin, è diventata una delle compagnie più straordinarie del panorama coreografico internazionale. Al Festival - nell'ambito del focus *Sguardi distanti* - presenta due importanti creazioni: il **12 novembre**, **SADEH21** e il **13 novembre**, **DECA DANCE** un "best of" con estratti o sezioni di creazioni precedenti di Naharin.

Prima del debutto a Torinodanza i due spettacoli saranno ospiti del Romaeuropa Festival 2012: all'Auditorium Conciliazione l'8 novembre andrà in scena *Deca dance* e il 9 novembre *Sadeh21*.

Il **Festival Torinodanza 2012** è organizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, del MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), della Regione Piemonte, della Città di Torino ed è realizzato dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Provincia di Torino, Città di Moncalieri, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Prospettiva, Teatro Regio Torino, Unione Musicale, MITO SettembreMusica, Festival Interplay, CRUD Centro Regionale Universitario per la Danza Bella Hutter, PRIX Italia, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Ambasciata di Israele in Italia/Ufficio culturale, Japan Foundation, RAI Radio 3.

INFO BIGLIETTERIA:

Biglietti: Intero € 20,00 – Ridotto € 17,00 – Under 14 € 5,00

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - www.torinodanzafestival.it - Info: info@torinodanzafestival.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente la cartella stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area dei Siti internet: www.teatrostabiletorino.it - www.torinodanzafestival.it



Torinodanza

SCHEDE DEGLI SPETTACOLI

focus sguardi distanti / Fonderie Limone Moncalieri - Sala grande

12 novembre 2012 | ore 20,30 [durata 75']

SADEH21

di **Ohad Naharin** (2011)

in collaborazione con i danzatori della Batsheva Dance Company

ideazione luci e scene Avi Yona Boeno (Bambi)

ideazione colonna sonora Maxim Waratt

ideazione costumi Ariel Cohen

video sottotitoli Raz Friedman

interpretato da Stephanie Amurao, William Barry, Shahar Biniamini, Matan David, Omri Drumlevich,

Bret Easterling, Iyar Elezra, Shani Garfinkel, Chen-Wei Lee, Ia'ara Moses, Ori Ofri, Shamel Pitts,

Oscar Ramos, Nitzan Ressler, Ian Robinson, Maayan Sheinfeld, Adi Zlatin

musiche Autechre & The Hafler AEO3 & 3HAE (3HAE),

David Darling - *Prayer For Compassion - Stones Start Spinning*,

Brian Eno & Harold Budd - *The Pearl - Against the Sky*,

David Darling - *Prayer For Compassion - Music Of A Desire*,

Autechre - *Garbage - Vletrmx*,

Jun Miyake - *Mondo Erotica - La Clé/guignorama*

Brian Eno - *Discreet music*,

Johann Pachelbel - *Variation on the Canon in D major: (iii) Brutal ardor*,

Brian Eno & Harold Budd - *The Pearl - The Silver Ball*,

Angelo Badalamenti - *Mulholland Drive* (Original Motion Picture Score) - *Diane and Camilla*,

David Darling - *Prayer For Compassion - Remembering Our Mothers*

Batsheva Dance Company

con il generoso contributo di Michael Sela Fund for Development of Young Artists

spettacolo commissionato da Israel Festival (Jerusalem), Luminato, Toronto Festival of Arts & Creativity

si ringrazia il Wingate Institute per la consulenza tecnica

lo spettacolo è dedicato a Noa Eshkol

focus sguardi distanti / Fonderie Limone Moncalieri - Sala grande

13 novembre 2012 | ore 20,30 [durata 70']

DECA DANCE

di **Ohad Naharin** (2000)

estratti* da opere di Ohad Naharin

MAX (2007)

Three (2005)

Zachacha (1998)

Anaphaza (1993)

Z/na (1995)

Mabul (1992)

Kyr (1990)

Black Milk (1985)

* non in ordine di apparizione

luci Avi Yona Bueno (Bambi), Ohad Naharin

costumi Rakefet Levi, Sharon Eyal

sound Design: Frankie Lievaart, Maxim Waratt



Torinodanza

Musiche: musiche originali composte e registrate da Maxim Waratt, Chari Chari, Kid 606 + Rayon (mix: Stephan Ferry), The Beach Boys, colonna sonora da 'Cha-Cha De Amor' (cantata da Dean Martin, Yma Sumac e Rolley Polley) 'African Rhythms and instruments' (dal Mali), canzone popolare arrangiata da Dick Dale, canzone tradizionale arrangiata e eseguita da the Tractors' Revenge e Ohad Naharin, A. Vivaldi, Paul Smadbeck

intepreti Stephanie Amurao, William Barry, Shahar Biniamini, Matan David, Omri Drumlevich, Bret Easterling, Iyar Elezra, Shani Garfinkel, Chen-Wei Lee, Ia'ara Moses, Ori Ofri, Shamel Pitts, Oscar Ramos, Nitzan Ressler, Ian Robinson, Maayan Sheinfeld, Adi Zlatin
Batsheva Dance Company

*spettacoli programmati con il sostegno dell'Ambasciata di Israele in Italia
in collaborazione con Romaeuropa Festival*

«Stavo cercando di aiutare i ballerini a collegare la loro passione con le loro esperienze, per avere quella combinazione di "passione e competenze" indubitabile in ogni momento». La Batsheva Dance Company prende il nome dalla Baronessa Batsheva de Rothschild, che nel 1964 ottiene la supervisione artistica di Martha Graham. La compagnia di Tel Aviv è la prima compagine ad avere l'autorizzazione di eseguire le coreografie della leggendaria artista. Oggi, insieme alla compagnia di giovani, la Batsheva Dance Company e il Batsheva Ensemble si compongono di 40 ballerini provenienti da Israele ma non solo. Ohad Naharin ha assunto il ruolo di Direttore artistico nel 1990, potenziando e ampliando il repertorio e mettendola in luce come una delle più interessanti compagnie di danza al mondo. Naharin è l'ideatore di Gaga, un linguaggio di movimenti sviluppato all'interno della sua esperienza alla Batsheva. Gaga offre un nuovo modo per raggiungere una profonda conoscenza e consapevolezza di sé stessi attraverso il corpo e i suoi movimenti.

Questa tecnica richiede che il partecipante sia agile/vigile, veloce, flessibile, pieno di immaginazione e abile nell'uso del proprio corpo. «Mi piace rompere e ricostruire il mio lavoro. Implica una sottrazione di peso (così da poter volare o almeno galleggiare...)». *Deca Dance* è la celebrazione dei dieci anni di lavoro del coreografo israeliano Ohad Naharin con la Batsheva Dance Company. Estratti o sezioni di lavori precedenti sono stati rielaborati e combinati così da offrire al pubblico nuove chiavi di interpretazione.

Sadeh21, sempre di Ohad Naharin, ha fatto il suo debutto mondiale al Festival di Israele 2011, un lavoro definito dalla stampa audace, una coreografia così densa di sensazioni da non aver paura di confrontarsi con il silenzio, il vuoto e l'impatto pieno di emozioni nude. Atmosfere sottili, sfumate, in cui le assenze - di suono, luce e colore - sono forti come una presenza, mosse da una colonna sonora ovattata, con suoni appena percettibili: *Sadeh21* è un fertile campo di contrasti, un lavoro coinvolgente, dove i movimenti dei danzatori esprimono una forte immersione nell'isolamento, in un abisso di curiose dissonanze. Uomini in abiti da sera neri incuranti dei diktat sociali, donne che suonano chitarre immaginarie e un ballerino che arringa il pubblico in una lingua incomprensibile: *Sadeh21* è un lavoro pieno di sorprese, che congela il pubblico con una sensazione di luminosa libertà e l'esperienza liberatrice di sentimenti contraddittori. Ohad Naharin si allontana dalle caratteristiche categorie narrative, ma tutto ciò non significa che non stia raccontando una storia. Ogni movimento e ogni scena, ogni singolo elemento si apre a infinite associazioni. Da qui in poi, è tutto nell'occhio di chi guarda.



Martedì 13 novembre, ore 21

Circolo dei lettori

DANIEL PENNAC

incontra i lettori

con Massimiliano Barbini

in occasione dell'uscita del libro ***Storia di un Corpo*** (Feltrinelli)

DANIEL PENNAC è tornato. Si racconta al pubblico torinese, **martedì 13 novembre, alle ore 21 Circolo dei lettori**, in occasione dell'uscita dell'ultimo libro ***Storia di un corpo*** (Feltrinelli). Dallo stupore della crescita alla scoperta del sesso, dai dolori provocati dalle malattie alle paure dell'invecchiamento, *Storia di un corpo* è un diario di dettagli, sensazioni, descrizioni precise, disarmanti confessioni.

In dialogo con lo scrittore francese, **Massimiliano Barbini** del Funaro di Pistoia.

Il 3 agosto 2010, tornata a casa dopo il funerale del padre, Lison si vede consegnare un pacco, un regalo post mortem del defunto genitore: è un curioso diario del corpo che lui ha tenuto dall'età di dodici anni fino agli ultimi giorni della sua vita. Al centro di queste pagine regna il corpo, con tutta la sua fisicità, dell'io narrante che ci accompagna nel mondo, facendocelo scoprire attraverso i sensi: la voce stridula di una madre anaffettiva, l'odore dell'amata tata Violette, il sapore di caffè di cicoria degli anni di guerra, il profumo asprigno della merenda povera a base di pane e mosto d'uva. Giorno dopo giorno, con poche righe asciutte o ampie frasi a coprire svariate pagine, il narratore ci racconta un viaggio straordinario, il viaggio di una vita, con tutte le sue strepitose scoperte, con le sue grandezze e le sue miserie: orgasmi potenti come eruzioni vulcaniche e dolori brucianti, muscoli felici di una lunga camminata attraverso Parigi e denti che fanno male, evacuazioni difficili e meravigliose avventure del sonno. Con la curiosità e la tenerezza del suo sguardo attento, con l'amore pudico con cui sempre osserva gli uomini, Pennac trova qui le parole giuste per raccontare la sola storia che ci fa davvero tutti uguali: grandiose e vulnerabili creature umane.

Dopo la tappa al Circolo dei lettori, Daniel Pennac, partecipa mercoledì 14 novembre, ore 20.45, alla giornata inaugurale della stagione 2012/2013 del Teatro Stabile di Torino con *Le 6° Continent* (Il sesto continente). Al Teatro Carignano, in scena la prima nazionale, con la direzione della svizzera **Lilo Baur, la drammaturgia originale di **Daniel Pennac**, la collaborazione artistica di Clara Bauer, i costumi di Agnès Falque, le musiche di Mich Ochowiak, le luci di Philippe Vialatte e la presenza di sette attori di diverse nazionalità: Ludovic Chazaud, Claudia De Serpa Soares, Mich**

Ochowiak, Hélène Patarot, Kostas Philippoglou, Billy Purefoy e Ximo Solano. La storia è quella di un uomo, dalla sua nascita al suo esilio e quella di un continente, il sesto, dalla massa plastica di 2.500 km di diametro, scoperta da Charles Moore, che galleggia indisturbata nell'Oceano Pacifico.

La storia di questa scoperta è raccontata da Moore con Cassandra Phillips in *L'oceano di plastica* e sarà pubblicata da Feltrinelli in gennaio.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Laura Fusca fusca@circololettori.it tel 0114326834, cell 340 4002568

Alice Zanotti zanotti@circololettori.it tel 011 4326826, cell 393 1751545

Théâtre des
**BOUFFES
DU NORD**

Stagione 2012-2013

Contatti : Marko Rankov, Production / Tournées

☐ : +33 (0)1 46 07 32 58 - 📞 : +33 (0)6 22 64 35 16

✉ : marko.rankov@bouffesdunord.com

IL 6° CONTINENTE

Regia Lilo Baur
Testo Daniel Pennac

Produzione C.I.C.T. / Théâtre des Bouffes du Nord e Les Théâtres de la Ville de Luxembourg

Coproduzione Compagnie Rima, Fondazione del Teatro Stabile di Torino

In collaborazione con Il Funaro, Pistoia e con l'aiuto di Roberto Roberto

Con il sostegno del Cercle des Partenaires des Bouffes du Nord

IL 6° CONTINENTE

Regia Lilo Baur
Testo Daniel Pennac
Scenografie Oria Puppo
Luci Philippe Vialatte
Costumi Agnès Falque
Musica Mich Ochowiak
Collaborazione artistica Clara Bauer

Avec
Ludovic Chazaud, Claudia De Serpa Soares, Mich Ochowiak
Hélène Patarot, Kostas Philippoglou, William Purefoy
et Ximo Solano

Creazione a Parigi al Théâtre des Bouffes du Nord
dal 13 ottobre al 10 novembre 2012.
In tournée a partire dal 15 gennaio 2013
e nella stagione 2013 2014

Durata : 1.30 circa

Produzione C.I.C.T. / Théâtre des Bouffes du Nord e Les Théâtres de la Ville de
Luxembourg
Coproduzione Compagnie Rima, Fondazione del Teatro Stabile di Torino
In collaborazione con Il Funaro, Pistoia e con l'aiuto di Roberto Roberto
Con il sostegno del Cercle des Partenaires des Bouffes du Nord

A PROPOSITO DEL 6° CONTINENTE

Un uomo cammina. Un uomo calmo, risoluto, impeccabile. Procede senza fretta, portatore di tutti gli attributi della potenza ragionevole. Cammina controcorrente, come se risalisse un fiume, ma senza sforzo. Questa corrente è interpretata da altri attori. Una corrente non violenta ma costante, che non si fermerà mai. Senza la minima aggressività questa corrente spoglia a poco a poco il nostro uomo: gli toglie il telefonino e l'uomo non se ne cura, gli prende il cappello e l'uomo non se ne accorge, gli leva la giacca, poi i pantaloni, le scarpe, i calzini, e tutto quanto viene man mano gettato al centro del 6° continente senza che l'uomo sembri esserne turbato. Infine, l'uomo si ritrova solo e nudo, seduto in mezzo ai propri rifiuti.

Chi è quest'uomo, seduto completamente solo nel bel mezzo del 6° continente? E cosa sarà mai questo 6° continente?

È un territorio immenso, costituito da tutti i rifiuti che l'umanità getta nel mare e che le correnti marine aggregano nel cuore del Pacifico, dove costituiscono una pattumiera galleggiante grande quanto un continente.

Narrando la vita di quest'uomo, dalla nascita all'esilio, Lilo Baur e Daniel Pennac si propongono di descrivere la storia del 6° continente. La grande storia dei nostri rifiuti, quindi, rievocata da visioni a volte oniriche, a volte ironiche, altre volte burlesche o malinconiche.

Il materiale privilegiato dello spettacolo sarà il corpo, la voce, la gestualità, l'inventiva costante degli attori, ballerini, cantanti, provenienti dai quattro angoli della Terra per formare la troupe magica di Lilo Baur.

In quanto al testo di Pennac, il suo umorismo sostiene lo spettacolo senza mai cadere nella didattica o nella predica moralistica.

Infatti non si tratta di una pia dimostrazione ecologista, ma della grande opera buffa del nostro letame, vissuta attraverso la storia di una famiglia ossessionata dalla pulizia.

PREMESSA

La prima idea che ho avuto nell'abbozzare questo progetto, era l'idea di un corpo ripulito. Poi mi sono posta la domanda: ma una volta lavato e ripulito questo corpo, dove va a finire lo sporco?

Il tema del pulito e dello sporco mi affascina da molto tempo. Qual è la percezione umana del pulito e dello sporco? Quand'è che un oggetto comincia ad essere considerato sporco? Nel momento in cui diventa inutile? Quando raggiunge i rifiuti? E quand'è che una persona o un'idea cessano di essere pulite?

Da decenni non smettiamo di accumulare e gettar via tutto ciò che non ci serve più. Tutti questi rifiuti costituiscono delle pattumiere i cui materiali non biodegradabili invadono i nostri fiumi, le nostre terre, perfino i nostri oceani, creando così il 6° continente.

Nel mezzo del Pacifico, questo vortice formato da pezzi di plastica imputrescibile rappresenta oggi due volte la superficie della Francia. Questa specie di grande pappa di particelle soffoca tartarughe, pesci e uccelli, che ne muoiono, sazi ma con la pancia vuota.

Nel gennaio del 2008 ho messo in scena *Fish Love*, tratto da alcuni racconti di Čechov. Dopo aver visto questo spettacolo, Daniel Pennac mi ha letto il suo libro *Ancien malade des hopitaux de Paris (La lunga notte del dottor Galvan)*. La poesia, l'ironia e l'umorismo di queste storie mi hanno emozionata e gli ho proposto di lavorare insieme.

Due anni fa abbiamo iniziato con uno stage di ricerca, insieme a tutta la troupe artistica. Daniel partecipava ai riscaldamenti fisici della compagnia, come pure alle improvvisazioni con gli attori, si immedesimava in loro.

Dopo questo stage, Daniel ha proposto delle idee, delle riflessioni e posto degli interrogativi che hanno dato corpo all'inizio di una storia che si costruiva intorno al pulito e allo sporco.

Lavorare con lui è un continuo andirivieni, un gioco di domande e risposte, molto simile al pingpong. Ti rimanda costantemente la palla affinché la tua argomentazione si rinforzi o cerchi altre vie per affrontare il tema.

Tutta la mia troupe artistica è composta da persone con le quali ho già lavorato in passato e con le quali la Compagnie Rima ha organizzato sessioni di ricerca. Tengo a sottolineare che questo passato comune rafforza la complicità, l'intesa e sviluppa una creatività spontanea nella troupe.

È una squadra di artisti che si è lanciata nel vuoto per confrontarsi sulla ricerca sul tema della pulizia e della sporcizia.

È importante per me ricordare ogni singolo membro dell'équipe e descrivere in cosa consiste la nostra complicità.

Hélène Patarot, attrice: abbiamo recitato insieme nella compagnia Complicité a Londra e ha lavorato più volte con Peter Brook. Ha anche adattato i racconti di Čecov per il mio *Fish Love* del 2008.

Claudia De Serpa Soares, ballerina della compagnia Sasha Walz: ha partecipato come attrice a *Fish Love* e come assistente e coreografa all'opera *Didone ed Enea* che ho messo in scena all'Opéra di Digione.

Kostas Philippoglu, attore e regista: abbiamo collaborato nella compagnia Complicité e in diversi spettacoli in Grecia. Ha partecipato a *Fish Love* e *Le conte d'hiver*, creato a Vidy-Lausanne nel 2010.

Mich Ochowiak, attore e musicista: membro del gruppo rock alternativo francese Les Négresses Vertes. Ha recitato in *Fish Love* e *Le conte d'hiver*. Ha inoltre composto le musiche de *Le mariage de Gogol*, che ho diretto alla Comédie Française nel 2011.

Ximo Solano, attore e regista d'opera, in particolare col direttore d'orchestra Gustavo Dudamel: abbiamo lavorato insieme a Valencia (Spagna) e ha recitato in *Le conte d'hiver*.

Ludovic Chazaud, attore e regista: ho lavorato con lui alla Manufacture di Losanna e da allora abbiamo collaborato in svariate occasioni. Ha recitato in *Le conte d'hiver*.

William Purefoy, cantante d'opera: ho lavorato con lui in *Didone ed Enea* all'Opéra di Digione.

Claire Bauer, collaboratrice artistica: collaboro con lei da sette anni. Ci siamo conosciute al Théâtre des Bouffes du Nord, dove ha lavorato come responsabile di produzione per Peter Brook. È stata la mia assistente in *Fish Love*, *Le conte d'hiver* e *Le mariage de Gogol*.

Agnès Falques, costumista: ho lavorato con lei in alcune pièce teatrali e opere in Spagna e in Francia.

Philippe Vialatte, creatore di luci: abbiamo lavorato insieme in tre spettacoli al Théâtre des Bouffes du Nord. Attualmente sta preparando le luci per l'opera *La Resurrezione* di Haendel, creata all'Opéra Bastille nel 2012.

Tutti questi artisti formano una troupe nella quale ho piena fiducia, con cui il lavoro è una costante ricerca. Come in un sito archeologico, per trovare bisogna scavare.

Lilo Baur

TRAMA

È la storia di un uomo che viene spogliato di tutti i suoi averi e si ritrova al centro di una grande discarica: il 6° Continente.

Rovistando fra i rifiuti che lo circondano, trova un fazzoletto che evoca in lui immagini del suo passato. Attraverso dei flashback ripercorriamo l'intera vita di quest'uomo, l'infanzia e tutto il successivo svolgersi della sua vita.

Questa storia si ispira al *Timone d'Atene* e racconta di un uomo che vive di contrapposizioni:

ricchezza – povertà

dolcezza – rabbia

pulizia – sporcizia

amore – odio

costruzione – decomposizione

fiducia – sfiducia

compagnia – solitudine

opulenza – indigenza

L'idea generale può essere riassunta con questa frase: “i regali degli inizi sono i detriti della fine”.

BIOGRAFIE

Lilo Baur, regista

Nata in Svizzera, Lilo Baur inizia la sua carriera a Londra come attrice. Si esibisce al Royal National Theatre ne *L'Oresteia* diretto da Katie Mitchell e nel *Il mercante di Venezia* diretto da Richard Olivier. Si fa particolarmente notare nello spettacolo *The Three Lives of Lucie Cabrol* diretto da Simon McBurbey e ottiene sia il Dora Canadian Award per la migliore attrice che il

premio come migliore attrice del Manchester Evening News. Membro del Théâtre de Complicité, recita in *The Visit*, *The Street of Crocodiles*, *Help I'm Alive*, *The Winter's Tale* e *Lights*. In Francia interpreta Gertrude ne *The Tragedy of Hamlet* diretto da Peter Brook, il Narratore in *Debussy's Saint Sebastian* con la London Philharmonic Orchestra al Théâtre du Châtelet e interviene per la radio BBC in *To the Wedding* e *Crazy Night*.

Parallelamente recita al cinema in *Bleak House* di Justin Chadwick, *Don Quixote* di Peter Yates, *The Way we live now* di David Yates, *Vollmond* di Fred Murer, *The Devil's Arithmetic* di Dona Deitch, *How about Love* di Stephan Haupt, *Hell* di Tim Fentbaum e nel blockbuster *Bridget Jones: The Edge of Reason* (*Che pasticcio, Bridget Jones!*) di Beeban Kidron.

Ad Atene mette in scena *Le Roi Cerf* di Carlo Cozzi e *Le conte d'hiver* (Racconto d'inverno) di Shakespeare al teatro Amore, *Robinson Crusoe* e *Grimm & Grimm (Tales)* al teatro Porta.

In Spagna dirige *Cuina i Dependències* di Jaoui e Bacri al Teatre Micalet di Valencia. In Italia 33 *Svenimenti* di Čechov rivisitato da Mejerchol'd al teatro Vascello di Roma.

Collabora con Peter Brook negli spettacoli *Fragments* basati sui testi di Samuel Beckett e *Warum Warum*. Seguiranno poi le sue più recenti regie, come *Fish Love* basata su alcuni racconti di Čechov, *Le conte d'hiver* di Shakespeare al Théâtre Vidy-Lausanne e *Le mariage de Gogol* per la Comédie Française.

Quest'anno ha firmato la regia dell'opera *Didone ed Enea* di Purcell all'Opéra di Digione e l'anno prossimo dirigerà *La Resurrezione* di Haendel all'Opéra Bastille.

Daniel Pennac, autore

Daniel Pennac nasce il 1° dicembre 1944 a Casablanca, in Marocco.

Durante la giovinezza, la sua esperienza scolastica è particolarmente disastrosa. In *Diario di scuola* sostiene d'aver impiegato un anno ad assimilare la logica e la complessità della lettera A; il padre, politecnico e generale, non se ne sarebbe tuttavia preoccupato, affermando che il figlio avrebbe perfettamente padroneggiato l'alfabeto entro i 26 anni.

Dopo una laurea in lettere a Nizza, diventa insegnante. Comincia a scrivere libri per bambini e finisce col proporre *Au bonheur des ogres (Il paradiso degli orchi)* alla Série Noire. È così che Benjamin Malaussène e i suoi amici di Belleville fanno il loro ingresso nella letteratura.

Daniel Pennac conserva della sua infanzia una nostalgia del focolare e una tenerezza verso la famiglia d'elezione. Se i suoi testi sono buffi e pieni di un'immaginazione senza barriere, può anche scrivere *Comme un roman (Come un romanzo)*, un saggio di pedagogia attiva, lucida e entusiasta. Si pensi a questa frase che potrebbe guidare ogni insegnante: "Non si forza la curiosità, la si risveglia". Il fumetto *La débauche (Gli esuberanti)*, che firma in collaborazione con Jacques Tardi, rivela la sua coscienza sociale e civica, disgustata dai licenziamenti selvaggi, dalla situazione di un disoccupato vittima di un imprenditore corrotto. Fin dall'inizio, Pennac studia e critica le istituzioni che negano l'individuo. Si potrebbe dire di lui la stessa cosa del suo personaggio principale: "Lei ha un vizio raro, Malaussène: compatisce" (*La petite marchande de prose*, trad. ita. *La prosivendola*).

Scriva quando la sua "tribù" personale gliene lascia il tempo, poiché dice: "è, qualunque cosa accada, l'attaccamento all'altro che è prioritario rispetto, ad esempio, alla corruzione del sociale!"

Pennac difende il piacere della lettura a voce alta. Grande estimatore di audiolibri, ne ha lui stesso registrato diversi dei suoi per Gallimard e per l'associazione Lire dans le noir. Sulla scena ha interpretato nel 2004 il suo testo *Merci (Grazie)* al Théâtre du Rond Point e dal 2009 si esibisce in una lettura recitata del testo di Herman Melville, *Bartleby*.

Le sue opere sono tradotte in tutto il mondo: romanzi, saggi, libri per bambini e fumetti. Fra queste possiamo citare: *Au bonheur des ogres* del 1985 (*Il paradiso degli orchi*), *La fée Carabine* del 1987 (*La fata Carabina*), *La petite marchande de prose* del 1989 (*La prosivendola*), *Des chrétiens et des maures* del 1996 (nell'edizione italiana accorpato con *Monsieur Malaussène au théâtre* in *Ultime notizie dalla famiglia*), *Aux fruits de la passion* del 1999 (*La passione secondo Thérèse*).

Nel 2007, Daniel Pennac riceve il premio Renaudot per il suo saggio *Chagrin d'école (Diario di scuola)*.

Nel febbraio del 2012 pubblica *Journal d'un corps* per le edizioni Gallimard (*Storia di un corpo*).

Oria Puppo, elementi scenici e costumi

Scenografa e creatrice di costumi, Oria Puppo lavora fra Buenos Aires e Parigi. In Argentina ha creato le scenografie e i costumi per registi quali Diego Kogan, Rafael Spregelburd, Roberto Villanueva, Ciro Zorzoli e Alejandro Tantanian. Con quest'ultimo ha collaborato anche a Lucerna e in Germania, a Stoccarda e a Mannheim dove ha allestito *Amerika*, basato sull'opera di Kafka, e *L'opera da tra soldi* di B. Brecht. Per il Théâtre des Bouffes du Nord, partecipa alla creazione di due spettacoli diretti da Peter Brook, *Tierno Bokar* e *Un flauto magico*.

È stata anche direttrice tecnica del Festival Internazionale di Buenos Aires dal 1999 al 2007 e annovera fra le sue creazioni diversi decori e costumi d'opera, così come installazioni performative in centri d'arte contemporanea. Nel 2012 prepara, in seguito a *The Suit* diretto da Peter Brook e Marie-Hélène Estienne, la scenografia de *La Resurrezione* di Haendel, messa in scena da Lilo Baur per l'Atelier Lyrique de l'Opéra de Paris, e le scenografie e i costumi de *Le Serve* di J. Genet, nella messa in scena di Ciro Zorzoli, con Marilù Marini a Buenos Aires.

Philippe Vialatte, luci

Philippe Vialatte ha iniziato la sua carriera al Théâtre des Bouffes du Nord nel 1985 come direttore delle luci per lo spettacolo *Mahābhārata* diretto da Peter Brook.

È stato assistente di Jean Kalman negli spettacoli *Woza Albert* e *La Tempesta*, messi in scena da Peter Brook.

Dalla realizzazione di *The man who* al Théâtre des Bouffes du Nord nel 1993, ha creato le luci di tutte le messe in scena di Peter Brook alle Bouffes du Nord: *Qui est là*, *Je suis un phénomène*, *Le costume*, *Far Away*, *La mort de Krishna*, *The Tragedy of Hamlet*, *Ta main dans la mienne*, *Tierno Bokar*, *Le grand inquisiteur*, *Sizwe Banzi is dead*, *Fragments*, *Warum Warum*, *Love is my sin*, *11 e 12*, *Un flauto magico*.

Ludovic Chazaud, attore

Residente in Francia, Ludovic Chazaud è nato a Lione nel 1983. Si forma alla Scène sur Saône, poi nel 2006 è ammesso alla Haute école de théâtre de Suisse romande, La Manufacture, a Losanna. Nel 2005 crea l'associazione Le Théâtre debout (Lione), in seno alla quale anima numerosi

laboratori di teatro per bambini. Mette in scena diversi spettacoli, fra cui *L'étang* di Robert Walser nel 2008, con dei compagni di corso.

Ludovic ha partecipato a *Le conte d'hiver*, messo in scena da Lilo Baur e prodotta dal Théâtre de Vidy-Lausanne e dal Théâtre de la Ville.

Claudia De Serpa Soares, ballerina coreografa

Claudia De Serpa Soares è nata a Lisbona, Portogallo, dove studia danza con Isabel Merlini e Luis Xarez, prima di essere ammessa alla Escola de Dança do Conservatório Nacional di Lisbona e alla Escola Superior de Dança. Prosegue i suoi studi in Francia al Centre National de Danse Contemporaine d'Angers. Parallelamente ai suoi studi, lavora in particolare con Iztok Kovac in Slovenia e con Paul Ribeiro a Lisbona.

Nel 1999 raggiunge il corpo di ballo del teatro Schaubühne di Berlino, sotto la direzione artistica di Sasha Waltz. Negli anni seguenti si esibisce con Luc Dunberry, Benoît Lachambre, Isabelle Shad e Junko Wada.

Successivamente, Claudia ha creato le coreografie dei film di Eve Sussman & The Rufus Corporation: *89 seconds at Alcazar* e *Il Ratto delle Sabine*. Dirige e balla in *Crossroad* con Ronald Kukulies, e *Edgar*, un duetto diretto e interpretato con Grayson Millwood, creato a Friburgo nell'aprile 2007 e presentato nello stesso anno al festival Tanz im August di Berlino.

Nel 2008 partecipa a Losanna e Parigi a *Fish Love*, diretto da Lilo Baur. Nel 2009 crea la coreografia della pièce breve *Surovo* per la En Knap, a Lubiana in Slovenia.

È costantemente in tournée con Sasha Waltz e raggiunge la compagnia per delle improvvisazioni e delle pièce brevi.

Mich Ochowiak, musicista attore

Nato in Francia, è autore, compositore, arrangiatore, musicista e attore. Ha prodotto sette album e fatto più di 300 concerti sui cinque continenti. Mich Ochowiak è uno dei componenti del gruppo Les Nègresses Vertes. Ha collaborato agli album dei Massiv Attack, di Norman Cook, Howie B, Natacha Atlas, Cheb Khaled e anche di Jane Birkin.

Mich Ochowiak continua la sua carriera musicale, moltiplicando, parallelamente, le sue apparizioni teatrali, in particolare grazie a una collaborazione di grande complicità con Lilo Baur. Nel 2008, compone e suona la musica della creazione di Lilo Baur *Fish Love*. Ha partecipato a *Le conte d'hiver*, messo in scena da Lilo Baur e prodotta dal Théâtre de Vidy-Lausanne e dal Théâtre de la Ville.

Hélène Patarot, attrice

Di origine franco-vietnamita, ha studiato all'Université de Vincennes Paris VIII con Michelle Kokosowski. Attrice, costumista e autrice, si esibisce per il teatro, il cinema e la televisione, in Francia e in Europa.

In Francia recita nel *Mahābhārata* e in *Tierno Bokar* messi in scena da Peter Brook, in *Dog Face* diretto da Dan Jemmet e in *Confusion* diretto da Karelle Prugnaud.

In Inghilterra recita in *Anthony and Cleopatre* messo in scena da Vanessa Redgrave, in *The Caucasian Chalk Circle* diretto da Simon McBurney, in *Andorra* messo in scena da Greg Thompson.

Crea i costumi di *11 and 12* e *Un flauto magico*, messi in scena da Peter Brook e adatta la drammaturgia delle novelle di Čechov per *Fish Love*, diretto da Lilo Baur.

Al cinema si fa notare ne *L'amant (L'amante)* di Jean-Jacques Annaud, *Il Mahābhārata* di Peter Brook, *La vie est un roman (La vita è un romanzo)* di Alain Resnais, *Paris, je t'aime* di Christopher Doyle, *Bambou* di Didier Bourdon e *On ne choisit pas sa famille* di Christian Clavier.

Kostas Philippoglou, attore

Nato in Grecia, comincia i suoi studi teatrali ad Atene e prosegue il suo percorso al Théâtre de Complicité. Al cinema collabora al film *Captain Corelli's mandolin (Il mandolino del Capitano Corelli)*, in cui lavora come attore e come movement coach. Lo ritroviamo in seguito in *Fish Love*, per la prima volta in lingua francese.

Dal 1985 lavora in Grecia come attore e regista e si esibisce in diversi spettacoli di cui due diretti da Lilo Baur. Negli ultimi nove anni collabora col Théâtre de Complicité e recita in *Mnemonic* (tournée in Inghilterra, Europa, USA) e in *Measure for Measure* (Théâtre de Complicité – British National Theatre).

Ha partecipato a *Le conte d'hiver*, messo in scena da Lilo Baur e prodotto dal Théâtre de Vidy-Lausanne e dal Théâtre de la Ville.

William Purefoy, controtenore

Artista di fama nel Regno Unito, si esibisce con la Orchestra of the Age of Enlightenment, la Hanover Band, l'English Concert e i The Sixteen. Prende frequentemente parte a concerti e recital, così come a spettacoli d'opera sulla scena internazionale, in particolare in Nuova Zelanda, Austria, Germania e Svizzera. Ha debuttato al Carnegie Hall di New York nel 2008.

Diplomato al Magdalen College di Oxford e alla Guildhall School of Music and Drama di Londra, si è qualificato per la finale del concorso Kathleen Ferrier Awards e ha vinto il primo premio del concorso NFMS Young Concerts Artists Award.

Le sue esperienze nell'opera comprendono i ruoli di Arsamene in *Serse* per la New Zealand Opera, Ottone ne *L'incoronazione di Poppea* per il Theater Basel, Tolomeo in *Giulio Cesare* e Dr. Nice in *Evening Hymn* per la Staatsoper Hannover. Nello stesso periodo interpreta, nel Regno Unito, Sir Philip Sydney in *Angel Magick* di Harle (diretto da David Pountney al Royal Albert Hall in occasione dei BBC Proms), Xerxes per Itford Arts, Apollo in *Apollo et Hyacinthus* di Mozart per l'Opera Theatre Company e la Classical Opera Company, Ascanio in *Ascanio in Alba* di Mozart. Nelle opere di Haendel incarna il ruolo di Atamante in *Semele*, Lichas in *Hercules* e Arsace in *Partenope* per il Festival di Buxton. Ha anche interpretato Ernesto ne *Il mondo della luna* per la

Carsington Opera, ha cantato Andronico in *Tamerlano* e Antonio in *Gesualdo* per la Scottish Opera e ha partecipato a diversi spettacoli al Globe, il teatro di Shakespeare.

Ad oggi la sua discografia comprende *Scandinavian Cantatas* di Buxtehude (Theatre of Voices per Dacapo), *Mass in G Minor* di Vaughan Williams (Hickox per Chandos), *Ode for Saint Cecilia's day* e *David's lamentation over Saul and Jonathan* di Boyce (Hanover Band per ASV Gaudeamus), *Rosie Blood* di John Harle (Terror and Magnificence per Decca Ardo), così come il ruolo dello Spirito in *Dido and Aeneas* (Orchestra of the Age of Enlightenment per Chandos). Era nel cast della serie televisiva *In search of Shakespeare* e in quello del film *Young Victoria*. Ha anche partecipato a dei recital al Wingmore Hall, al Barbican e alla Purcell Room, nonché a Innsbruck e Graz.

Ximo Solano, attore e compositore

Nato in Spagna, Ximo Solano studia alla Escuela Superior de Arte Dramatico di Valencia. Nel 1995 fonda la Companyia Teatre Micalet e lavora presso il Centro Dramatico National, sempre a Valencia.

Recita regolarmente in televisione in *Cuéntame como pasó*, *Severo Ochoa*, *Martín y Soler*, *Evolució*, *Socarrats Autoindefinitis*, e al cinema in Spagna, Germania e Venezuela, nei film *Cyrano Fernández*, *Quito*, *Faltas Leves*, *De espaldas al mar*, *La vida abismal*.

Compositore delle musiche degli spettacoli *Napoli milionaria*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *La ruleta rusa*, *Dangerous Corner*, *Il borghese gentiluomo*. Ha messo in scena *La ronda* di Arthur Schnitzler.

Come attore ha partecipato, fra gli altri, a *Napoli milionaria* di Eduardo De Filippo, *Dangerous Corner* di J.B. Priestley, *Il borghese gentiluomo* di Molière, *La locandiera* di Goldoni, *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare e *L'anima buona del Sezuan* di Bertold Brecht. Ha lavorato con registi quali Carme Portacelli, Joan Peris, Manel Dueso, Konrad Sziedrich.

Ximo Solano ha partecipato a *Le conte d'hiver*, messo in scena da Lilo Baur e prodotto dal Théâtre de Vidy-Lausanne e dal Théâtre de la Ville.

Da: Filippo Fonsatti/teatrostabiletorino
Per: Galliano@teatrostabiletorino.it
Data: 27/11/2012 16.11
Oggetto: In: ANTEPRIMA PRIMO FILM TEATRALE IN 3D DELLA RAI - SIGNORINA GIULIA DI AUGUST STRINDBERG - CINEMA MASSIMO LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2012 ORE 21

Direttore esecutivo
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
tel. +39.011.5169453 - mob. +39.335.1893382
12 via Rossini 10124 Torino - Italia

----- Inoltrato da Filippo Fonsatti/teatrostabiletorino il 27/11/2012 16:13 -----

Da: Silvia Zanini/teatrostabiletorino
Per: Evelina Christillin/teatrostabiletorino@teatrostabiletorino, Filippo Fonsatti/teatrostabiletorino@teatrostabiletorino
Data: 27/11/2012 16:08
Oggetto: In: ANTEPRIMA PRIMO FILM TEATRALE IN 3D DELLA RAI - SIGNORINA GIULIA DI AUGUST STRINDBERG - CINEMA MASSIMO LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2012 ORE 21

so che la Presidente sarà al Carignano, ma per lei dr. Fonsatti ho prenotato 2 biglietti come richiesto.
grz Silvia

----- Inoltrato da Silvia Zanini/teatrostabiletorino il 27/11/12 16.09 -----

Da: "Gianandrea Susanna" <s.gianandrea@rai.it>
Per: "Silvia Zanini" <Zanini@teatrostabiletorino.it>
Data: 27/11/12 15.33
Oggetto: ANTEPRIMA PRIMO FILM TEATRALE IN 3D DELLA RAI - SIGNORINA GIULIA DI AUGUST STRINDBERG - CINEMA MASSIMO LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2012 ORE 21

Cara Silvia,

ultimo invito
ciao
Susanna



Rai Radiotelevisione Italiana
in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema
ha il piacere di invitarLa all'anteprima del

primo film teatrale in 3D della Rai

Signorina Giulia

di

August Strindberg

dallo spettacolo teatrale di Valter Malosti

prodotto da Teatro di Dioniso e Teatro Stabile di Torino

con

Valeria Solarino, Valter Malosti, Federica Fracassi

regia di

Felice Cappa

Una produzione Rai 5

realizzata in collaborazione con

il Centro Ricerche Rai di Torino, il Centro di Produzione Rai di Torino, il Centro di Produzione Rai di Milano

con il sostegno della Regione Piemonte

in collaborazione con Sistema Teatro Torino, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte

e con il contributo di Film Commission Torino Piemonte

3 dicembre 2012 - ore 21

Gnema Massimo - via Verdi, 18 Torino

RSVP 011 8104440

Questa e-mail, ed i suoi eventuali allegati, contengono informazioni confidenziali e riservate. Se avete ricevuto questa comunicazione per errore non utilizzatene il contenuto e non portatelo a conoscenza di alcuno. Siete inoltre pregati di eliminarla dalla vostra casella e avvisare il mittente. E' da rilevare inoltre che l'attuale infrastruttura tecnologica non puo' garantire l'autenticita' del mittente, ne' tantomeno l'integrita' dei contenuti. Opinioni, conclusioni ed altre informazioni contenute nel messaggio possono rappresentare punti di vista personali a meno di diversa esplicita indicazione autorizzata.

Disclaimer automatico per policy aziendale Fondazione del Teatro Stabile di Torino.

Il presente messaggio ed ogni documento allegato al medesimo sono inviati al solo destinatario in indirizzo ed hanno natura confidenziale. Se ha ricevuto questo messaggio per errore, La preghiamo di cancellarlo immediatamente dandone notizia al mittente. Ogni utilizzo del messaggio ed ogni diffusione anche parziale del suo contenuto è vietata, fatta salva una specifica autorizzazione in tal senso del mittente.

This message and any document attached to the same are intended solely for the addresses and are confidential. If you have received this message in error, please delete it immediately and notify the sender. Any use of this message and any dissemination or disclosure, either in whole or in part, is prohibited except with the sender's formal approval.



invito signorina giulia RSVP.pdf

“MOSCHETA” DI RUZANTE: UNA PRODUZIONE DELLO STABILE DI GENOVA CON TULLIO SOLENGHI E MAURIZIO LASTRICO

Prodotto dal Teatro Stabile di Genova e scritto da Angelo Beolco detto Ruzante nei primi decenni del Cinquecento, **Moscheta** è un classico del teatro italiano, che conserva ancora oggi tutto il suo divertimento e la sua attualità. Regia di Marco Sciacaluga, scena e costumi di Guido Fiorato, musiche di Andrea Nicolini e luci di Sandro Sussi.

Interpretato da due protagonisti della comicità contemporanea quali Tullio Solenghi (*Ruzante*) e Maurizio Lastrico (*Menato*), con Barbara Moselli (*Betia*) ed Enzo Paci (*Tonin*) **Moscheta** mette in scena con originalissima forza comica un mondo contadino rozzo e sensuale, ma comunque migliore di quello affettato e ingannatore della città, nella quale trionfa la lingua “moscheta” che appartiene ai furbi e agli imbroglioni.

Lo spettacolo del Teatro Stabile di Genova, dopo il fortunatissimo debutto avvenuto nella scorsa stagione sul palcoscenico genovese del Teatro della Corte, inizia con quest’anno la sua tournée nazionale, coniugando nel segno del comico il divertimento popolare e le raffinatezze culturali del Rinascimento padano.

Moscheta è infatti una commedia che, con libertà e forza inventiva paragonabili solo a quelle della quasi contemporanea *Mandragola* di Machiavelli, affronta temi di grande attualità (sullo sfondo c’è la guerra tra spagnoli e francesi per il controllo del territorio) e situazioni sessualmente esplicite (il triangolo di maschi che ruota intorno a Betia), disegnando all’interno di queste, con meravigliosa evidenza comica, comportamenti e psicologie di personaggi difficilmente dimenticabili.

Un linguaggio ora dialettale e ora “moscheto”, quello di Ruzante (1496c. – 1542), che in questa nuova messa in scena è reso fruibile anche agli spettatori odierni attraverso il discreto e amorevole “adattamento” richiesto dallo Stabile genovese allo specialista Gianfranco De Bosio, cui si deve sin dagli anni Cinquanta la riscoperta dello scrittore e attore padovano sui palcoscenici italiani.

Il provinciale Menato lascia la campagna per raggiungere a Padova la moglie di Ruzante, Betia, che era stata sua amante e della quale si dichiara ancora innamorato. Respinto dalla donna, Menato pensa di conquistarla facendola litigare con il marito; e, per questo, confida a Ruzante di aver visto Betia accettare il corteggiamento di uno sconosciuto. In realtà, la donna è sessualmente attratta da Tonin, un soldato bergamasco suo vicino di casa; ma quando Ruzante le si presenta travestito da “spagnuolo” e la corteggia parlando in lingua *moscheta*, Betia finisce con l’accettarne le galanti profferte, fingendo poi di averlo riconosciuto quando il marito la insegue minacciandola di morte. Innescato da queste premesse, scatta così un travolgente gioco di bravate e di vendette, che coinvolge i tre uomini nel tentativo di conquistare, ciascuno a modo suo, la bella Betia, la quale non si fa scrupolo di trascorrere dalle braccia del ruvido Tonin al letto del furbo Menato, riuscendo infine a tenersi a casa anche il marito.

IN LIBRERIA DAL 24 OTTOBRE 2012

DANIEL PENNAC
STORIA DI UN CORPO

Traduzione di Yasmina Melaouah

I Narratori / Feltrinelli
pp. 352 euro 18,00

L'autore

Daniel Pennac, già professore di francese in un liceo parigino, è autore della serie di romanzi di straordinario successo centrati sulla figura di Benjamin Malaussène, di professione capro espiatorio, e della sua colorita famiglia, tutti editi da Feltrinelli tra il 1991 e il 1999: *Il paradiso degli orchii*, *La fata carabina*, *La prosivendola*, *Signor Malaussène* e *La passione secondo Thérèse*, oltre a *Ultime notizie dalla famiglia*; e sempre per Feltrinelli del saggio sulla lettura *Come un romanzo* (1993), del romanzo *Signori bambini* (1998), della storia a fumetti *Gli esuberati*, con disegni di Jacques Tardi (2000), del romanzo *Ecco la storia* (2003), del monologo *Grazie* (2004) e della sua rielaborazione *L'avventura teatrale. Le mie italiane* (2007), del racconto *La lunga notte del dottor Galvan* (2005) e di *Diario di scuola* (2008). Pennac ha vinto il Premio internazionale Grinzane Cavour "Una vita per la letteratura" nel 2002.

In breve

Un romanzo fortemente raccomandato a tutti quelli che hanno un corpo.

Il libro

3 agosto 2010. Tornata a casa dopo il funerale del padre, Lison si vede consegnare un pacco, un regalo post mortem del defunto genitore: è un curioso diario del corpo che lui ha tenuto dall'età di dodici anni fino agli ultimi giorni della sua vita. Al centro di queste pagine regna, con tutta la sua fisicità, il corpo dell'io narrante che ci accompagna nel mondo, facendocelo scoprire attraverso i sensi: la voce stridula di una madre anaffettiva, l'odore dell'amata tata Violette, il sapore di caffè di cicoria degli anni di guerra, il profumo asprigno della merenda povera a base di pane e mosto d'uva. Giorno dopo giorno, con poche righe asciutte o ampie frasi a coprire svariate pagine, il narratore ci racconta un viaggio straordinario, il viaggio di una vita, con tutte le sue strepitose scoperte, con le sue grandezze e le sue miserie: orgasmi potenti come eruzioni vulcaniche e dolori brucianti, muscoli felici di una lunga camminata attraverso Parigi e denti che fanno male, evacuazioni difficili e meravigliose avventure del sonno.

Con la curiosità e la tenerezza del suo sguardo attento, con l'amore pudico con cui sempre osserva gli uomini, Pennac trova qui le parole giuste per raccontare la sola storia che ci fa davvero tutti uguali: grandiose e vulnerabili creature umane.

cavallerizza
reale



[59] 8-13 gennaio 2013

Casa d'altri

dal testo di Silvio D'Arzo

un progetto di Giuseppe Bertolucci e Antonio Piovanelli
con Antonio Piovanelli / regia Giuseppe Bertolucci

Spettacolo prodotto nell'ambito del Reggio Parma Festival 2011 / in collaborazione con Teatro delle Briciole

Giuseppe Bertolucci e Antonio Piovanelli hanno realizzato la versione teatrale di *Casa d'altri* di Silvio D'Arzo, storia di un sacerdote ormai sessantenne, un «prete da sagre», confinato in un paesino della provincia emiliana dove non succede mai niente e dove «appaiono strane anche le cose più ovvie».



[03] 26 febbraio-21 marzo 2013 | prima assoluta

Educazione siberiana

PRODUZIONE

di Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro

con (in ordine alfabetico) Elsa Bossi, Ivan Castiglione, Luigi Diberti, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti / regia Giuseppe Miale di Mauro

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/ ERT - Emilia Romagna Teatro/ Teatro Metastasio Stabile della Toscana

L'esordio letterario di Nicolai Lilin, *Educazione siberiana* (Einaudi), è stato travolgente: tradotto in venti lingue sarà presto un film diretto da Gabriele Salvatores. Il libro è il crudo resoconto di ciò che significa per l'autore far parte degli Urka siberiani, ultimi discendenti di una stirpe guerriera. Da un lavoro a stretto contatto con Lilin, la compagnia NesT ha tratto uno spettacolo che è la cronaca di una discesa all'inferno.

limone



[39] 5-10 febbraio 2013

Ricorda con rabbia

di John Osborne / con Stefania Rocca, Daniele Russo
regia Luciano Melchionna

Bellini Teatro Stabile di Napoli

La comparsa sulla scena dei testi di John Osborne ha rappresentato uno dei momenti più intensi e rivelatori del teatro inglese del secondo Novecento. Stefania Rocca e Daniele Russo sono i due fragili eroi di una commedia amara, grido di dolore di chi non riesce a vedere un futuro.



[40] 12-17 marzo 2013

A Santa Lucia

di Raffaele Viviani con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli
regia Geppy Gleijeses

Teatro Stabile di Calabria/Teatro Quirino Vittorio Gassman

Dopo il successo de *Lo scorfalietto* di Eduardo Scarpetta, Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli portano in scena *A Santa Lucia*, testo inedito di Raffaele Viviani, dove le celebri atmosfere del drammaturgo sono più vivide che mai.



[06] 9-14 aprile 2013 | prima assoluta

La Bellezza salvata dai ragazzini

PRODUZIONE

progetto diretto da Gabriele Vacis

ideato da Antonia Spaliviero e Gabriele Vacis

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/ Regione Piemonte / in collaborazione con le città di Alessandria, Vercelli, Novara e il progetto Futuri Creativi della città di Moncalieri in partenariato con le città di Collegno, Rivoli e Grugliasco

Grazie ad uno speciale finanziamento del Dipartimento per le politiche giovanili, con Regione Piemonte e i comuni di Alessandria, Vercelli e Novara, il Teatro Stabile di Torino sperimenta una nuova modalità di proporre, partecipare e realizzare teatro e cinedocumentario, in un progetto diretto da Gabriele Vacis.



[07] 21-26 maggio 2013

Taking Care of Baby

PRODUZIONE

di Dennis Kelly/ con Isabella Ragonese, Francesca Mazza,

Matteo Angius, Francesco Bonomo, Peraldo Girotto, Sandra Soncini
regia Fabrizio Arcuri/ musiche originali Subsonica

Accademia degli Artefatti-Napoli Teatro Festival Italia/ in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Isabella Ragonese, giovane talento cinematografico del nostro paese, è qui diretta da Fabrizio Arcuri: una donna viene accusata di aver assassinato i suoi due bambini. Verità e finzione si sovrappongono, e ancora una volta la realtà mediatica si sostituisce alla vita.

teatrostabiletorino.it

INVESTIAMO
IN UN CAPITALE
CHE ARRICCHISCE
TUTTI.

CARIPARMA PER
IL TEATRO STABILE DI TORINO.

WWW.CARIPARMA.IT
800 771100



APERTI AL TUO MONDO.

Regala il teatro



60 € in biglietteria
48 € on-line*

*escluse commissioni

TEATRO
STABILE
TORINO

diretto da
mario martone

abbonamento
speciale
4 spettacoli a scelta

Regalati un anno di emozioni speciale abbonamento a 4 spettacoli a scelta su una rosa di 20 titoli, gli imperdibili della stagione 2012/2013.

60€ / in biglietteria

48€ / on-line*

In vendita a partire dal 27 novembre 2012

Biglietteria Teatro Stabile Torino

Via Rossini, 8 - Torino

Da martedì a sabato ore 13,00-19,00

tel. 011 51 69 555 / numero verde 800 235 333 / info@teatrostabiletorino.it

*escluse commissioni

carignano



[10] 4-9 dicembre 2012
Una notte in Tunisia

di Vitaliano Trevisan / con Alessandro Haber e con Maria Ariis, Pietro Micci, Roberto Trifirò

regia Andrée Ruth Shammah

Teatro Franco Parenti

Vitaliano Trevisan offre al pubblico risvolti inediti su un personaggio emblematico della storia politica italiana, interpretato magistralmente da Alessandro Haber: Bettino Craxi, protagonista di una delle fasi politiche più recenti della nostra storia, carismatico oggetto di giudizi controversi.



[12] 27 dicembre 2012-6 gennaio 2013
Novecento (ritorno alla prima edizione)

di Alessandro Baricco / con Eugenio Allegri
regia Gabriele Vacis

Società Cooperativa Artquarium

Torna nella programmazione del Teatro Stabile *Novecento* di Alessandro Baricco, uno dei lavori di maggior successo degli ultimi anni. Eugenio Allegri è l'attore per cui Alessandro Baricco ha scritto questo testo, e perché fosse diretto da Gabriele Vacis.



[01] 15-27 gennaio 2013 | prima mondiale

La serata a Colono

PRODUZIONE

di Elsa Morante / con Carlo Cecchi, Angelica Ippolito, Antonia Truppo e con (in ordine alfabetico) Giovanni Calcagno, Salvatore Caruso, Vincenzo Ferrera, Dario Iubatti, Giovanni Ludeno, Rino Marino, Paolo Musio, Toto Onnis, Franco Ravera / regia Mario Martone

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Associazione Teatro di Roma Teatro Stabile delle Marche

La serata a Colono, "il capolavoro di Elsa Morante" secondo Carmelo Bene, a trentacinque anni dalla sua pubblicazione debutta al Teatro Carignano in prima mondiale e a cento anni dalla nascita della grande scrittrice, con la regia di Mario Martone e l'interpretazione, nel ruolo del protagonista, di Carlo Cecchi.



[14] 12-24 febbraio 2013

Un tram che si chiama desiderio

di Tennessee Williams / con Laura Marinoni, Vinicio Marchioni, Elisabetta Valgoi, Giuseppe Lanino, Annibale Pavone, Rosario Tedesco / regia Antonio Latella

ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione/Teatro Stabile di Catania

Testo di culto del drammaturgo statunitense Tennessee Williams, e successo mondiale, grazie alla pellicola di Elia Kazan di cui furono protagonisti Marlon Brando e Vivien Leigh. Con questo allestimento Antonio Latella ricomponne con Laura Marinoni la felice coppia artistica di *Le lacrime amare di Petra von Kant*. (spettacolo con scene di nudo)



[15] 26 febbraio-3 marzo 2013

Trovarsi

di Luigi Pirandello / con Mascia Musy, Angelo Campolo, Giovanni Moschella, Ester Cucinotti, Antonio Lo Presti, Marika Pugliatti, Monia Alfieri, Luca Fiorino
regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

E.A.R. Teatro di Messina in collaborazione con Daf - Teatro dell'Esatta Fantasia

Scritto nel 1932 per Marta Abba, *Trovarsi* è la cronaca del dramma di Donata Genzi, attrice che ha consacrato se stessa al palcoscenico, negandosi ogni legame sentimentale. Mascia Musy interpreta magistralmente un testo già cavallo di battaglia di Adriana Asti e Valeria Moriconi.



[20] 21-26 maggio 2013

Eleonora ultima notte a Pittsburg

di Chigo De Chiara / con Anna Maria Guarnieri
regia Maurizio Scaparro

Fondazione Teatro della Pergola/Teatro Franco Parenti / con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Considerata la più grande attrice del suo tempo, a distanza di quasi novant'anni dalla morte Eleonora Duse continua ad affascinare, rivivendo nelle parole di Chigo De Chiara e nei gesti di Anna Maria Guarnieri.

gobetti



[24] 18-23 dicembre 2012 | prima assoluta

Admurese

di e con Alessandra Patrucco e Lorena Senestro / basato su testi e canzoni della tradizione popolare piemontese con brani tratti da Cesare Pavese / regia Massimo Betti Merlin

Teatro della Caduta in collaborazione con Cal Gras (Alberg de Cultura - Barcelona) e L'imaginaire (Musiques d'idées - Strasbourg) / progetto realizzato con il contributo della Città di Torino, della Provincia di Torino / con il sostegno del Sistema Teatro Torino e Provincia e della Regione Piemonte

Il Teatro della Caduta, autentico fenomeno teatrale. Dopo il successo al Gobetti di *Madama Bovary*, *Admurese* indaga la prosa poetica di Cesare Pavese con Lorena Senestro e la cantante e compositrice Alessandra Patrucco.



[25] 8-13 gennaio 2013

Guerra

di Lars Norén / con Francesco Acquaroli, Antonella Attili / e con Pietro Faiella, Cristina Spina, Ornella Lorenzano / regia Marinella Anacleiro

Compagnia del Sole con il sostegno produttivo di Mittelfest 2011 e Comune di Bari

Dramma dello svedese Lars Norén, autore tra i più rappresentati in Europa, *Guerra* si svolge in un ipotetico dopoguerra, dove una famiglia cerca di sopravvivere in un precario equilibrio. Il ritorno del padre, sanguigno e violento, rimette in discussione i deboli equilibri del gruppo.



[27] 22-27 gennaio 2013

Lei dunque capirà...

di Claudio Magris / con Daniela Giovanetti
regia Antonio Calenda

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Claudio Magris ripercorre il mito di Orfeo che scende nell'Ade in cerca della sua sposa. Daniela Giovanetti, diretta da Antonio Calenda, disegna una moderna Euridice, testimone di un amore il cui eco si ripete oltre il tempo.



[28] 29 gennaio-3 febbraio 2013

Leonilde, storia eccezionale di una donna normale

di Sergio Claudio Perroni / con Michela Cescon
regia Roberto Andò

Teatro Stabile di Catania

Michela Cescon, fresca del David di Donatello per *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana, presta volto e voce a una delle protagoniste femminili del Novecento politico italiano: Nilde Iotti, compagna "scomoda" di Palmiro Togliatti e politica di razza.



[04] 5-24 marzo 2013 | prima nazionale

Amleto

PRODUZIONE

di William Shakespeare
versione italiana e regia Valter Malosti
con Valter Malosti, Sandra Toffolatti, Mariano Pirrello, Jacopo Squizzato, Roberta Lanave, Mauro Bernardi, Leonardo Lidi, Christian Mariotti La Rosa

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro di Dioniso con il sostegno del Sistema Teatro Torino

L'impulso per affrontare la figura di Amleto nasce da una sfida fisica e quasi carnale. In scena con Valter Malosti, oltre a Sandra Toffolatti e Mariano Pirrello, un nucleo di giovani attori in gran parte diplomati nell'ultimo triennio della Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino.



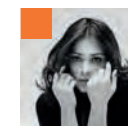
[31] 16-21 aprile 2013

Solitudine

uno spettacolo dal teatro di Beppe Fenoglio / adattamento drammaturgico Filippo Taricco, Beppe Rosso / con Beppe Rosso / regia Beppe Rosso

A.C.T.I. Teatri Indipendenti / realizzato con il sostegno della Fondazione Ferrero di Alba / e con la collaborazione del Teatro Sociale "G. Busca" di Alba / con il sostegno del Sistema Teatro Torino

A cinquant'anni dalla morte di Beppe Fenoglio, Beppe Rosso torna alle atmosfere ostinate e aspre della Langa con l'elaborazione dell'atto unico *Solitudine*, pubblicato otto giorni prima della morte dell'autore.



[32] 30 aprile-5 maggio 2013

Quando Nina Simone ha smesso di cantare

di Darina Al Joundi / con la complicità di Mohamed Kacimi / con Valentina Lodovini / regia Giorgio Gallione

Teatro dell'Archivolta in collaborazione con Circolo dei Lettori di Torino

Darina è una donna giovane e bella, ma troppo libera in una Beirut tormentata dalla guerra, dove essere donne libere è un sogno oppure una condanna. Protagonista dello spettacolo la giovane Valentina Lodovini, che ha vinto il David di Donatello nel 2011 per *Benvenuti al Sud*.



[33] 7-12 maggio 2013

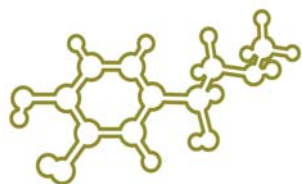
Anna Cappelli, uno studio

di Annibale Ruccello / con Maria Paiato / regia Pierpaolo Sepe

Fondazione Salerno Contemporanea/Teatro Stabile di Innovazione

Monologo per attrice, Anna Cappelli ha qui il volto di Maria Paiato - premio UBU 2005 per *Maria Zanella* -, la cui capacità camaleontica di virare bruscamente voce e toni dona alla protagonista del lavoro insperati quanto affascinanti risvolti noir.

Francesco Malcangio
Ufficio Stampa Teatro Parenti
fmalcangio@teatrofrancoparenti.it
+39 02 59995217
Cell. + 39 346 417 91 36



teatro di dioniso

LO STUPRO DI LUCREZIA

di William Shakespeare

adattamento teatrale di Valter Malosti
dalla traduzione di Gilberto Sacerdoti

uno spettacolo di Valter Malosti
suono G.u.p. Alcaro
costumi Federica Genovesi
cura del movimento Alessio Maria Romano
assistente alla regia Elena Serra
interpreti
Valter Malosti, Alice Spisa, Jacopo Squizzato

produzione Teatro di Dioniso col sostegno del Sistema Teatro Torino.

Si ringrazia per la collaborazione il Teatro Stabile di Torino

La lunga frequentazione di Valter Malosti con l'opera in versi di Shakespeare ha prodotto nelle passate stagioni piccoli gioielli teatrali come *Venere e Adone*, premio Associazione Nazionale Critici di Teatro 2009.

Lo *Stupro di Lucrezia* venne pubblicato nel 1594, l'anno successivo alla stampa del poemetto gemello *Venere e Adone* (committente e dedicatario il medesimo Southampton). I due poemetti sembrano formare una specie di dittico simmetricamente contrappuntato, in cui la seconda tavola rovescia la prima: dallo sfondo giorgionesco del primo con conigli cani, cavalli e cinghiali si passa ad un tragico notturno, immerso in una livida oscurità caravaggesca squarciata dalla luce di una torcia.

Per il grande poeta inglese Ted Hughes, autore di un visionario e misterico saggio/poema *Shakespeare and The Goddess of Complete Being*, questi poemetti, scritti quando i teatri londinesi eran chiusi per la peste, sono la base in cui individuare idealmente tutta la strategia poetica e i fondamenti metafisici dell'intera opera shakespeariana.

La storia di come Tarquinio stupri Lucrezia, invasato di lei dopo le lodi del marito Collatino all'interno di una bizzarra gara tra generali, e di come il suicidio della vittima spinga il popolo romano a ribellarsi e a liberarsi dal giogo della tirannia monarchica era stata succintamente narrata da Tito Livio e Ovidio e poi da Chaucer.

In Shakespeare la voce della donna si dilata e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna, attraverso un'ingegnosa serie di lamentazioni, introspezioni, allegorie, invettive contro il Tempo, la Notte, l'Occasione, e in una *ekphrasis* che è capolavoro assoluto: la descrizione di un quadro di argomento troiano memore forse di Giulio Romano e di Mantova, in cui il sacco della città diviene la sua propria violazione.

Non è un caso che Lucrezia e il suo suicidio provocarono vibranti polemiche e contrapposizione sul giudizio morale da dare a questa figura esemplare all'interno del

mondo cristiano, vera “causa celebre” della casistica (vedi Agostino: “ammazzando sé stessa ha ammazzato un’innocente”).

Shakespeare qui dispiega la sua potentissima lingua e la capacità geniale di mescolare l’orrore all’anti-tragica parodia, con una specie di equilibrio incantatore che ci inghiotte nella musica delle parole senza concederci una qualche sospensione liberatoria.

Una lingua tesa, turgida che sarà resa in italiano attraverso la versione teatrale di Valter Malosti tratta e adattata dalla recente traduzione in endecasillabi di Gilberto Sacerdoti.

In scena i protagonisti sono due giovani attori appena diplomati alla Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino diretta dallo stesso Malosti, Alice Spisa e Jacopo Squizzato, cui è richiesto un lavoro fisico e verbale violento ed estenuante, dentro una partitura sonora inquieta e multiforme. I corpi presentati nella loro crudezza ed evidenza appaiono come imprigionati in una sorta di ring/tribunale, un universo concentrazionario circondato da microfoni, spiati da un ambiguo narratore-voyeur che si sovrappone lentamente alla figura del marito di Lucrezia, Collatino, cui darà voce e ombre Valter Malosti.

I suoni sono di G.u.p. Alcaro, la cura del movimento di Alessio Maria Romano.



Il Mulino di Amleto e L'Albero Teatro Canzone

L'ALBERO
TEATRO
CANZONE

presentano

DOPPIO INGANNO

una commedia perduta di William Shakespeare



Prima Nazionale 4 dicembre 2012 ore 19.30 Teatro Gobetti, Torino
repliche fino al 9 dicembre 2012, martedì e giovedì ore 19.30, mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 15.30
in tournée: dal 18 al 22 dicembre Teatro della Tosca, Genova
8 e 9 febbraio 2013 Auditorium Sant'Anna, Verbania
12 febbraio Teatro San Teodoro, Gatteo
15 febbraio Teatro del Rinascimento, Siena

con **Lorenzo Bartoli, Luca Di Prospero, Gianluca Gambino, Alessandro Marini, Barbara Mazzi, Maddalena Monti, Raffaele Musella**

regia **Marco Lorenzi**

assistente alla regia **Giuseppe Roselli**
disegno luci e idea scenica **Francesco Dell' Elba**
foto di scena **Tiziana Lorenzi**
primo spettatore **Bruce Myers**
distribuzione **Codici Sperimentali**

una coproduzione **Il Mulino di Amleto - L'Albero Teatro Canzone**
in collaborazione con **Teatro Carlo Marengo di Ceva**
con il contributo della **Città di Torino** e della **Provincia di Torino**
con il sostegno di **Sistema Teatro Torino e Provincia**
in collaborazione con **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**
e con **Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte**

LA STORIA DEL TESTO

Immaginiamo che William Shakespeare abbia scritto un dramma ispirato dal Don Chisciotte di Cervantes...

Immaginiamo che questo dramma sia andato in scena soltanto due volte al tempo del suo autore e poi il testo sia scomparso in un incendio del Globe Theatre di Londra; che quattro secoli più tardi un direttore della Royal Shakespeare Company riesca miracolosamente a ritrovare il dramma andato perduto e che ora il testo sia finalmente pronto (e ufficialmente riconosciuto) per poter essere restituito al pubblico e al Teatro...

Fin qui niente di strano se si trattasse della trama di un romanzo, ma il fatto è che stiamo parlando di una storia vera.

SINOSSI

Henriquez, figlio cadetto del Duca dell'Andalusia, si innamora non corrisposto di Leonora, giovane promessa sposa del suo migliore amico, Julio. Per averla è disposto a tutto: tradire la profonda amicizia che lo lega a Julio, perdere l'onore e organizzare un complesso inganno alle spalle delle persone a lui più vicine. Scrive due lettere, una indirizzata a suo padre il Duca e a suo fratello maggiore Rodrigo, e l'altra al padre di Julio, Camillo, pregando quest'ultimo di mandare il figlio a Corte per delle faccende urgenti. L'inganno è fatto! Ora Henriquez, indisturbato, ha campo libero per chiedere in moglie Leonora. Ma la giovane età e la passione di Henriquez non conoscono tregua. Lontano dalla Corte, egli incontra e perde la testa per Violante, una splendida ragazza che resiste al Nobile, finché lui non approfitta di lei con la forza. Intanto il padre di Leonora, Don Bernardo, non vuole sentire ragioni: sua figlia deve sposare il figlio del duca, Henriquez, l'occasione è troppo ghiotta per lui e per la sua famiglia! La ragazza per salvarsi manda una lettera di aiuto al suo amato Julio. Uno sconosciuto riceve in affidamento questa lettera, ma la porterà a destinazione? Intanto anche Violante ha ricevuto una notizia: Henriquez le ordina di dimenticare tutto ciò che è successo tra di loro. Di chi si possono davvero fidare le due ragazze per salvarsi? L'intreccio scorre veloce, con fughe e nuovi inganni, i personaggi si sfiorano senza riconoscersi e si scontrano in duello, solo un nuovo "inganno" - l'ultimo, quello a cui nessuno può sfuggire- svelerà la verità di queste appassionate storie d'amore...



BREVI NOTE DI REGIA

Mi sono affezionato all'idea che il mondo in cui si muovono i personaggi del nostro *Doppio Inganno* sia un mondo veramente pericoloso, un mondo quasi interamente maschile in cui le donne non hanno vita facile e infatti sono eroine, protagoniste di gesti unici di coraggio e generosità. Un mondo di viaggi, di avventure meravigliose, di lotte appassionate e di sentimenti totalizzanti; Alessandro Serpieri scrive: "I contemporanei di Shakespeare sono uomini dell'avventura, uomini del Caso". Per questo vorrei raggiungere una qualità di energia molto alta (BARBARICA, direi), che tiene incollato l'ascoltatore-spettatore alle parole del testo che, anche se poetiche, sono e devono essere concrete. Questi personaggi pensano, sentono, vibrano di passione, il loro linguaggio né è lo specchio, dobbiamo essere noi ad abbandonarci a questa loro "vita al quadrato". È presunzione pensare di poterlo fare? Forse la risposta è proprio nel lavoro: partire dalla fatica, dal sudore, dal puro artigianato.

Marco Lorenzi



La Compagnia **IL MULINO DI AMLETO - Teatro degli Appesi** è stata fondata nel 2009 da un gruppo di giovani attori diplomati presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino. L'esperienza da cui ha avuto origine il gruppo è stata l'incontro con Bruce Myers che ha diretto "Studio su Romeo e Giulietta", spettacolo prodotto nel 2006 dal Teatro Stabile di Torino, presentato all'interno del Festival delle Colline Torinesi. Nelle loro produzioni hanno avuto modo di collaborare con importanti personalità del panorama teatrale italiano come Franca Nuti e Lello Arena, hanno organizzato coproduzioni con Goethe Institut di Roma, Goethe Institut di Torino, Festival Arcipelago Teatro di Porto Venere, Festival di Viterbo Quartieri dell'Arte, Museo Carale-Accattino di Ivrea e Calibro2.

...TRA LE PRODUZIONI

- 2011 - **Sorvegliati, un progetto su Jean Genet**, da Jean Genet, regia Marco Lorenzi.
- 2011 - **Dovevate rimanere a casa, coglioni!**, di Rodrigo Garcia, regia Giuseppe Roselli,
coproduzione L'Albero Teatro Canzone
- 2010 - Festival Porto Venere Arcipelago Teatro 2010, **Per Ecuba ovvero il banchetto dei morti** di Francesco Scarrone con Franca Nuti, regia Marco Lorenzi
- 2010 - Asti Teatro, **Come fu che in Italia scoppì la rivoluzione ma nessuno se ne accorse** di Davide Carnevali, regia Eleonora Pippo, coproduzione Calibro2
Premio Scintille 2010 Asti Teatro Festival
IV Premio Borrello alla nuova drammaturgia 2011
- 2009 - Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo, **La strada per Bornholm-Der Weg nach der Wende** di Davide Carnevali, regia Carlo Roncaglia, in collaborazione con Goethe Institut di Roma, Festival dei Quartieri Dell'Arte di Viterbo, Accademia dei Folli
- 2009 - Haustheater di Hildesheim, **Traffico** di Paul Brodosky, regia Uli Jaeckle,
coproduzione ASPIK Theater
- 2009 - **La Tempesta** di William Shakespeare con Lello Arena, regia Marco Lorenzi, coproduzione Molise Spettacoli - Bon Voyage Produzioni
- 2008 - Teatro Lo Spazio di Roma, **La Ballata degli Impiccati**, regia Marco Lorenzi
Premio Schegge d'Autore 2009



Teatro Franco Parenti

UNA NOTTE IN TUNISIA

di **Vitaliano Trevisan**

con **Alessandro Haber**

e con **Maria Ariis, Pietro Micci e Roberto Trifirò**

uno spettacolo di **Andrée Ruth Shammah**

con la collaborazione di Barbara Petrecca per le scene e i costumi, Gigi Saccomandi per le luci, Yuval Avital per la scenografia sonora di "Mise en abime"

sperimentazione sonora realizzata da RAI-Direzione Strategie Tecnologiche con il CRIT di Torino e il CPTV di Milano

I cieli proiettati sul fondale sono di Pietro Guccione

regista assistente Federica Santambrogio | assistente allo spettacolo Anna de Bortoli | direttore dell'allestimento Alberto Accalai | elettricista Domenico Ferrari | fonico Matteo Simonetta

Produzione Teatro Franco Parenti

si ringrazia per la collaborazione Gli Ipocriti

Si potrebbe definire 'Una notte in Tunisia' un classico contemporaneo, dove Vitaliano Trevisan, una delle penne più autorevoli della drammaturgia italiana, racconta gli ultimi giorni di vita di X, un uomo dal forte carisma, il cui destino è segnato dalla sua natura, dalla sua incapacità di fingersi quello che non è. Andrée Shammah offre una lettura del testo che sposta lo sguardo dalla cronaca degli ultimi giorni di vita di Craxi (X è il nome con il quale il personaggio è indicato nel testo) per alzarlo più in alto e trasformarlo in metafora del potere e della sua caduta. Molto apprezzato la scorsa stagione sia dal pubblico che dalla critica, lo spettacolo ha per protagonista un Alessandro Haber in stato di grazia che dà fisicità ad un personaggio di Thomas Bernhard "con la sua voracità, il suo talento, la sua energia sempre pronta ad esplodere", è immerso in un corpo a corpo con la parola scritta alla quale non vuole rinunciare e che ha bisogno di verificare con se stesso e con tutti quelli che ha intorno, primo fra tutti il fedele e indispensabile Cecchin, portiere d'albergo, che dà ritmo allo spettacolo e muove con leggerezza la scena e le azioni dei personaggi: il fratello preda di contraddizioni e paure e la moglie che cerca inutilmente di convincerlo a partire. L'ennesima prova che il teatro ha la forza di volare oltre il presente e diventare metafora della vita.

DALLA STAMPA

Una notte in Tunisia per la regia di Andrée Ruth Shammah, è uno spettacolo dei due o tre più belli che si siano visti quest'anno. Ne hanno gran merito la regia attentissima agli equilibri tra pieni e vuoti, tra spazio dilatato e tempo (del discorso) pieno e quasi torrenziale. E soprattutto Alessandro Haber... Nella parte di un politico alla ingloriosa e forse ingiusta fine della sua carriera – nel momento in cui l'uomo con il potere perde la potenza – Haber è, al contrario del personaggio, all'apice della sua espressività. Vederlo muovere braccia, mani e dito indice o pollice; ascoltare le sue pause e le sue riprese, il suo lasciar fluire la musicalissima prosa di Trevisan, **diventa uno spettacolo incantatorio...** Trevisan disegna i tratti salienti di un personaggio che non teme di prendere di petto ciò che gli è capitato e quanto lo attende: prima l'esilio, poi la malattia e la morte. Certo, come

egli dice, tutto è politica. **Ma non di "politica" o di cronaca l'autore ci parla; bensì di ciò che in essa ci tocca in sorte, senza speranza di redenzione.**

Franco Cordelli, *il Corriere della Sera*

Alessandro Haber, superbissimo, offre una delle sue più controllate e drammatiche prove. La regista Andrée Ruth Shammah tiene a freno tutto come un incubo logorroico di Bernhard sotto una tenda. **Da non perdere.**

Rodolfo Di Giammarco, *La Repubblica*

Trevisan non ha scritto un pamphlet politico, ma ha meditato, evocando un po' Bernhard e un po' Beckett, sulla paralisi e sui sogni su cui può consegnarsi un uomo che è stato potente. La regista Andrée Ruth Shammah ha maneggiato la materia con un tocco squisito di pietosa secchezza, mentre Alessandro Haber dà al signor X accenti rabbiosi, melanconici, ironici, ne fa una creazione meravigliosamente umana, ben sostenuto dal "fratello" Martino Duane, dalla "moglie" Pia Lanciotti e da Pietro Micci, Cecchin: un Buster Keaton calato dentro una tragedia.

Osvaldo Guerrieri, *La Stampa*

La Shammah opera come se a tenerle la mano fosse Nadar, l'antesignano e principe dei fotografi. Nessuna sfocatura. E nessun attore se non Alessandro Haber potrebbe dare maggiore credibilità e verità al personaggio. Con un equilibrio di toni vocali e gestuali a tratti rabbrividente, con un'energia compressa sempre pronta ad esplodere. Il suo Mister X-Craxi a diventare una maschera tragica che non riusciremo a dimenticare.

Domenico Rigotti, *Avvenire*

C'è molto più Thomas Bernhard che Bettino Craxi nel signor X di Alessandro Haber... un personaggio che è figura, idea, funzione. Quella di un potente che ha perso il potere. La soluzione registica trovata da Andrée Ruth Shammah per domare questa tragedia shakespeariana molto contemporanea è quella di fare un passo indietro lasciando che la parola sia la vera protagonista. Per questo Haber legge la sua parte, come un politico che arringa, come un narcisista che cita se stesso, come un retore che misura il suo carisma... **Lontano dalla cronaca politica più o meno recente, molto vicino al cuore livido della follia del potere.**

Sara Chiappori, *La Repubblica*

La regia molto sorvegliata di Andrée Ruth Shammah immerge giustamente lo spettacolo in un clima onirico e grottesco (il protagonista cita Bernhard, guarda caso)... Scandita in quattro scene in uno spazio candido più simile ad una tenda berbera che a una casa... **Alessandro Haber è impressionante per il modo in cui costruisce il suo personaggio** sfuggendo all'imitazione, ma suggerendolo con una partitura vocale e gestuale intensissima.

Maria Grazia Gregori, *L'Unità*

Il dramma umano di X è nel farsi egli stesso, con la malattia che lo divora, l'emblema del marcio che dilaga nella società. Da qui l'ossessiva e brillante esternazione, a volte becera, per esorcizzare la morte che arriva... **Tragicommedia secondo la definizione apposta da Trevisan al suo copione**, che la regista Andrée Ruth Shammah racchiude in forme semplici, secche, senza abbandoni emotivi.

Toni Colotta, *Avvenire*

«X», personaggio avvolto nella sua solitudine, nella disperazione di una fine che si annuncia prossima, nella consapevolezza che il suo disfacimento fisico e politico è il simbolo e il segno del disfacimento di una società vuota di speranze, invasa com'è dal cancro dell'incultura, del piccolo interesse, dell'affarismo, dell'apparire. **Un grande Alessandro Haber che la regista ha guidato lungo le strade di un'invettiva dal senso bernhardiano di rito ossessivo, implacabile e impeccabile...**

Magda Poli, *Il Corriere della Sera*

...impressionante vivacità degli accenti regalatigli dal sorprendente magnetismo di Alessandro Haber alla tappa più prestigiosa della sua carriera... **spettacolo appassionato e vibrante** diretto con suadente partecipazione emotiva da Andrée Ruth Shammah.

Enrico Groppali, *Il Giornale*

EDIPO RE

Drammaturgia e regia: Marco Isidori

Scenario e costumi: Daniela Dal Cin

Interpreti:

Marco Isidori (isi) - Edipo

Lauretta Dal Cin - Giocasta

Maria Luisa Abate - Tiresia

Paolo Oricco - Creonte

Stefano Re - Servo pastore

Valentina Battistone - Messaggero

Virginia Mossi - Coro

Produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Note di Marco Isidori

Edipo Marcido: molto salato Edipo!

Debutteremo con l'Edipo Re di Sofocle! Il punto esclamativo dev'esser grande, perché rileva un percorso di avvicinamento al testo e ad una sua possibile, giustificata messa in scena, che si può ben paragonare al tracciato prodotto da una lunga battaglia.

Abbiamo sempre affrontato il Teatro come fosse una fortezza da espugnare per scaricarla dei suoi beni e mettere "in pubblico" l'eventuale tesoro nascosto; una ricchezza che non sappiamo né computare, né precisamente sappiamo in cosa consista, ma della quale siamo avidi.

Sentiamo con forte sentimento che la sostanza emozionale di un tal genere di bottino, fornisce all'uomo una carta d'identità che non scade mai.

Il documento vivente che dimostra appieno quanto dalla terribile e meravigliosa parentela umana non si possa proprio scappare, questo documento base, ce lo stampa soltanto, e in esclusiva per ora, la macchina in moto dell'arte teatrale. Non ci sono alternative!

Marcido, il Marcido, il se famoso all'umosa

L'universo sensazionale che la Scena compone nei nostri cervelli, niente ha il potere di suscitarlo con altrettanta significativa intensità linguistica.

L'antichità del Teatro garantisce l'assoluta modernità del Teatro.

L'approccio interpretativo alla testualità dell'Edipo, tutta così fittamente tramata, nonostante sia l'incarnazione della più pura linearità drammatica, è complicato da infinite contraddizioni e talvolta ci si smarrisce nella folla dei segnali con cui il Poeta ha modellato il corso dell'azione; quindi, quando quel colosso di parole ha bussato alla nostra porta per chiederci la vita del palcoscenico, è stato giocoforza imboccare l'unica strada che la coerenza indicava: sposare il torso tragico allo specifico clima artistico dei Marcido, accettando le conseguenze di questo accoppiamento; uno spettacolo consolidato in una forma che si deve necessariamente definir "mostruosa", indicando con ciò l'ottenimento di un risultato ultimo, dove ogni elemento drammaturgico impone alla complessità dell'opera un carattere così inequivoco da rendere l'opera stessa degna di esser "mostrata" anche prescindendo dalla sua potenzialità estetica; perché sebbene la nostra tensione operativa sia certamente di natura artistica, dobbiamo ammettere che più ancora, oggi, ci guida uno spirito di religione, e quello obbliga, ci obbliga a mettere in evidenza su tutto la fondamentale e in ultima istanza fatale, "connessione" del Tutto!